Proposta: N. 0000000000000223
del 08/02/2022

Settore: Gestione del Territorio e Ambiente
Servizio:

PROVINCIA DI MACERATA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3000070 Del 15/02/2022

Oggetto:	**D.Lgs. 152/06 art. 208 - NEW ECOLOGIC SRL con sede legale in Via Castelletta n. 1 del Comune di Montelupone e sede operativa in C.da Case Bruciate del Comune di Potenza Picena (MC). Rinnovo con modifica dell'autorizzazione unica per un impianto di recupero (R3-R4-R12-R13) e smaltimento (D13-D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui alla DGP n. 197 del 28/04/2009 e s.m.i.**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;

- Legge Regionale n. 24/2009 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;

-D.A.C.R. 14 aprile 2015 n. 128 “Approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) redatto in attuazione dell'art. 199 D.Lgs. n. 152/2006”.

Precedenti autorizzazioni

Con D.G.P. n. 197 del 28-04-2009 è stata rilasciata alla NEW Ecologic s.r.l., con sede legale in via Castelletta n. 1 del Comune di Montelupone, l’autorizzazione unica per un impianto di recupero (R4-R5-R13) rifiuti speciali non pericolosi sito in C.da Case Bruciate del Comune di Potenza Picena.

Con D.D. n. 331 del 20/09/2010 sono state approvate alcune modifiche di carattere edilizio nella realizzazione dell’impianto.

Con successiva D.D. n. 36 del 17/02/2011 è stato preso atto della realizzazione dell’impianto ed è stato autorizzato l’avvio delle operazioni di gestione.

Con D.D. n. 253 del 11/07/2011 è stata approvata una modifica non sostanziale dell’impianto concernente l’inserimento di nuovi codici CER senza variazione dei quantitativi annuali approvati.

Con D.D. n. 292 del 03/09/2013 è stata approvata la realizzazione di un impianto di depurazione per le acque di prima pioggia e per quelle provenienti dall'area di lavaggio dei mezzi ed è stata rilasciata l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Con D.D. n. 497 del 27/12/2016 è stata autorizzata una modifica non sostanziale concernente l'eliminazione dei limiti quantitativi per singoli CER, fermi restando i quantitativi complessivi per tipologia di rifiuti.

Da ultimo con D.D. n. 181 del 03/05/2018 è stata autorizzata una modifica non sostanziale concernente l'inserimento di alcuni CER e l'impermeabilizzazione di un'area di 360 mq.

Nelle more del rinnovo dell'autorizzazione il gestore si è infine avvalso della facoltà di prosecuzione dell'attività ai sensi dell'art. 209 del D. Lgs 152/2006 (D.D. n. 518 del 06/12/2018).

Descrizione dell'istanza

Con la presente istanza, presentata in data 26/04/2019 (ns. prot. n. 11644 e 11645), la NEW Ecologic s.r.l. ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con DGP 197/2009 e s.m. e contestuale richiesta di modifica non sostanziale concernente:

1. la possibilità di inserire l'operazione R12 su gran parte dei codici CER attualmente autorizzati all'operazione R13;

2. la possibilità di inserire l'operazione D13 sia per il codice CER 03 03 07 (scarti delle separazione meccanica nella produzione di carta e cartone), attualmente gestito in R13-D15, sia per il codice CER 08 01 20 (sospensioni acquose contenenti pitture e vernici), attualmente autorizzato in D15;

3. la possibilità di effettuare il recupero R3 finalizzato all'ottenimento di materiale End of Waste per i codici CER 040108 e 040109, attualmente autorizzati in R13;

4. la possibilità di introdurre e gestire i seguenti rifiuti, in aggiunta a quanto autorizzato, con le rispettive operazioni:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE RICHIESTA
080111*	Pitture e vernici di scarto	**R12 - R13 - D13 - D15**
080112	Pitture e vernici di scarto	**R12 - R13 - D13 - D15**
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto	**R12 - R13 - D13 - D15**
120109*	Emulsioni e soluzioni	**R12 - R13 - D13 - D15**
120117	Residui di materiale di sabbiatura	**R12 - R13**
130205*	Oli minerali per motori	**R12 - R13 - D13 - D15**
130208*	Altri oli per motori	**R12 - R13 - D13 - D15**
130802*	Altre emulsioni	**R12 - R13 - D13 - D15**
150110*	Imballaggi contaminati	**R4 - R12 - R13 - D13 - D15**

150202*	Assorbenti e materiali filtranti	**R12 - R13 - D13 - D15**
150203	Assorbenti e materiali filtranti	**R12 - R13 - D13 - D15**
160107*	Filtri dell'olio	**R12 - R13 - D13 - D15**
160112	Pastiglie per freni	**R12 - R13 - D13 - D15**
160114*	Liquidi antigelo	**R12 - R13 - D13 - D15**
160213*	Apparecchiature fuori uso	**R12 - R13 - D13 - D15**
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	**R12 - R13**
160305*	Rifiuti organici,contenenti sostanze pericolose	**R12 - R13 - D13 - D15**
160601*	Batterie al piombo	**R12 - R13**
170203	Plastica	**R3 - R12 - R13**
170504	Terre e rocce da scavo	**R12 - R13**
170604	Materiali isolanti	**R12 - R13**
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti...	**R12 - R13 - D13 - D15**

5) adeguamento del layout produttivo in conseguenza delle sopra riportate modifiche;

6) realizzazione di un bacino di accumulo interrato in sostituzione del canale attualmente realizzato ed approvato.

Descrizione istanza e iter del procedimento

In data 07/05/2019 con nota prot. n. 12536 è stato comunicato l'avvio del procedimento in questione con contestuale sospensione in attesa degli esiti della Valutazione di Impatto Ambientale da esperire.

Con D.D. n. 489 del 20/12/2019 la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIAsi è conclusa con la esclusione dalla VIA con condizioni ambientali.

Con nota prot. 7752del 14/04/2020è stata indetta conferenza di servizi in modalità asincrona, in osservanza delle disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con D.P.C.M. 8 marzo 2020 concernente"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n.6

recante misure urgenti in materia di contenimento e gestionedell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Con nota prot. n. 54394 del 29/05/2020 (ns. prot. n. 10795 pari data) l'ASUR Area Vasta n. 3 di Macerata ha espresso parere favorevole.

Con nota prot. n. 12818 del 13/06/2020 (ns. prot. n. 11934 del 15/06/2020) il Comune di Potenza Picena si è così espresso:

"*In riscontro alla nota prot. n.7752 del 14/04/2020, di pari oggetto:*

1. Vista la nota pervenuta in data 30/10/2019, allocata al registro di protocollo dell'Ente al n°19520, da parte del Sig. Rinaldoni Andrea, in qualità di Legale Rappresentante della NEW ECOLOGIC s.r.l., con sede in Montelupone (MC), C.da Castelletta e stabilimento produttivo in Potenza Picena (MC), C.da Case Bruciate snc, con la quale viene chiesto, a questa Amministrazione, l'utilizzazione di un vecchio canale, per la messa a dimora di 40 piante ad alto fusto, denominato "Vallato Vecchio", di proprietà di questo Ente, prosciugato e non più attivo, adiacente alla sede operativa della ditta New Ecologic, ubicata presso l'immobile identificato al Foglio di mappa n. 25, particella 30, e indicata nel P.R.G. come Area V- ad alta percettività visiva;

2. Preso atto della volontà dell'Amministrazione Comunale di accogliere favorevolmente la richiesta delle opere di mitigazione degli impatti visivi, secondo le prescrizioni di cui al comma 5 lettere a), b) e c) della Determinazione Dirigenziale n. 489 del 20/12/2019, Settore Territorio e Ambiente, di esclusione dalla VIA, con prescrizioni ambientali;

si esprime parere favorevole al procedimento di cui all'oggetto,subordinando l'esecuzione della suddetta opera di mitigazione, alla stipula di una convenzione, tra questo Ente e il soggetto proponete, nella quale saranno stabilite le condizioni e le modalità per l'esecuzione, la manutenzione, gestione oneri, dell'opera stessa."

Con nota prot. n. 18847 del 07/07/2020 (ns. prot. n. 13867 pari data) l'ARPAM si è così pronunciata:

"*MATRICE ACQUE*

Preso atto che le modifiche proposte dalla ditta con questa istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica non riguardano il sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue già autorizzato con DD n°292 del 03.09.13 per lo scarico in pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di cui alla tab.3 per lo scarico in corpo idrico superficiale (allegato 5 parte terza del D.L.152/06) e considerato che nel corso della precedente modifica (DD 181/2018) è stata fornita la relazione e planimetria definitiva (datata marzo 2018) riguardo la gestione dei reflui, non si hanno osservazioni da fare.

MATRICE ARIA

Secondo quanto descritto nella relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione, l'impianto non dà origine ad emissioni tecnicamente convogliabili. Le operazioni di trattamento dei rifiuti (R3, R4, R12, R13, D13 e D15) dovute alle operazioni di carico e scarico e riduzione volumetrica dei materiali polverulenti non dovranno provocare emissioni diffuse all'esterno dello stabilimento. La selezione, cernita e raggruppamento tipologico per i rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione di edifici o parti di essi e per i rifiuti prodotti da attività di estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento di minerali sono soggette a specifiche prescrizioni: i macchinari o i sistemi usati per le operazioni di cui sopra devono essere incapsulati. Qualora l'incapsulamento non possa assicurare il contenimento ermetico delle polveri, le emissioni, con

particolare riferimento ai punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali polverulenti, devono essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento. Nel caso in cui non sia tecnicamente possibile adottare le misure sopra descritte e qualora il tenore di umidità del materiale non sia sufficiente a garantire la minima produzione e dispersione di polveri, dovranno essere predisposti idonei accorgimenti tecnici. Viene effettuata l'operazione di travaso di rifiuti (liquidi); e fra l'elenco dei rifiuti che si intendono lavorare molti contengono COV (composti organici volatili). Le previste e descritte modalità di gestione di tali rifiuti sono in grado di provocare ***emissioni diffuse****, anche di importante* ***carattere odorigeno****. Le attività di lavorazione di tali rifiuti dovrebbero essere svolte in ambiente confinato e aspirato per lo scarico convogliato in atmosfera e se necessario lo scarico dovrebbe essere dotato di sistemi di abbattimento, ai fini del rispetto dei valori limite di emissione o per ridurre l'eventuale impatto odorigeno nella zona circostante, caratterizzata da insediamenti di tipo commerciale e industriale, ma anche di tipo residenziale.*

MATRICE RADIAZIONI/RUMORE *Con riferimento al procedimento in oggetto si rileva quanto segue:*

...

osservazioni:

Dall'analisi della documentazione presentata non sono emerse osservazioni; si ritiene comunque utile ai fini del rinnovo dell'autorizzazione che il proponente preveda un monitoraggio acustico, nelle condizioni più critiche durante l'attività in esercizio per verificare il mantenimento del rispetto dei limiti come dichiarato nella citata documentazione.

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Ciò premesso si formulano le seguenti osservazioni:

1. la ditta, da alcune tipologie di rifiuto (ad es. CER 120103 e CER 120104) intende ottenere materie prime secondarie conformi al Regolamento 715/2013 pertanto si ritiene che la stessa debba trasmettere anche il certificato rilasciato ai sensi del suddetto regolamento europeo;

2. per quanto riguarda i codici CER 040108 e 040109, attualmente autorizzati in R13, i prodotti ottenuti differiscono da quelli di cui ai punti rispettivamente 8.6.4 e 8.7.4 (pag. 63 della Relazione tecnico ambientale del marzo 2019) ottenendo materiali tessili, cuoio "non rigenerato" adatto al riutilizzo nell'industria manifatturiera conforme alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze e manufatti in cuoio e in pelle di limitate dimensioni nelle forme usualmente commercializzate. Si ritiene che debbano essere fornite ulteriori specifiche in merito ai prodotti ottenuti;

3. la ditta chiede l'autorizzazione al raggruppamento per numerosi codici CER e, sulla base del flow-sheet di pagina 10 della Relazione tecnico ambientale del marzo 2019, risulta che tale operazione viene effettuata anche tra diversi CER. Pertanto si chiede di chiarire in cosa consiste tale raggruppamento soprattutto quando viene effettuato sulle pitture e vernici (080111 e 080112) e sugli oli che comprendono anche rifiuti pericolosi e se tale operazione si configura come attività di miscelazione; nel caso di raggruppamento di più rifiuti si ritiene che debbano essere indicati i CER di ciascun gruppo;*

4. si ritiene che debba essere chiarito se tra i rifiuti classificati nel gruppo 17 sono incluse anche le macerie del sisma."

In data 17/09/2020 con nota prot. n. 5887 (ns. prot. n. 20184 del 23/09/2020) è pervenuto il contributo di Astea, la quale ha richiesto le seguenti integrazioni:

"*1) modulistica correttamente compilata in ogni sua parteper il rilascio della nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, comprensiva di tutti gli elaborati tecnici previsti, tenendo conto delle aree di deposito preliminare dei rifiuti gestiti e di quella dedicata all'invarianza idraulica originariamente non prevista;*

2) ... in riferimento alla vigente delibera 655/2017/R/idr ARERA art. 27 dell'allegato A al testo integrato corrispettivi servizi idrici integrati (TICSI), gli scarichi industriali devono essere muniti di un idoneo misuratore di portata certificato MID."

In data 28/09/2020 con nota prot. n. 20184 ipredetti contributi sono stati trasmessi al gestore ed in data 27/10/2020 sono pervenute le integrazioni richieste, acquisite al ns. prot. ai nn. 23542 e 23455.

Con nota del 25521 del 17/11/2020 è stata convocata la conferenza di servizi in forma sincrona per il giorno 15/12/2020 conclusasi con la richiesta di chiarimenti formulata da tutti i soggetti partecipanti al procedimento.

In data 05/03/2021 (ns. prot. n. 6114) sono pervenuti i chiarimenti richiesti nella citata seduta della conferenza di servizi.

In data 15/04/2021 si è svolta un'ulteriore seduta della conferenza di servizi conclusasi con esito favorevole essendo stati acquisiti tutti i pareri necessari; tuttavia, avendo necessità di acquisire ulteriori precisazioni tecniche di dettaglio, è stato richiesto alla ditta di fornire gli ulteriori chiarimenti richiesti da ARPAM limitatamente a tali aspetti.

In data 22/04/2021 con nota acquisita al ns. prot. n. 10383 il gestore ha presentato integrazioni volontarie concernenti nuove richieste di modifica. Nel dettaglio la NEW ECOLOGIC srl ha presentato la seguente richiesta:

"*... la possibilità di gestire anche il EER 070218 identificativo degli scarti di gomma.*

Infatti, il Dlgs. 116/2020 del 03.09.2020, entrato in vigore successivamente alla presentazione dell'istanza di rinnovo in oggetto, ha introdotto il nuovo codice EER 070218 "Scarti di gomma", che viene già impiegato da alcune aziende produttrici per identificare i propri residui di produzione da destinare al recupero e/o allo smaltimento. Si rende pertanto necessario disporre del citato EER in autorizzazione allo scopo di soddisfare le esigenze di mercato.

Si chiede altresì di gestire anche il EER 080410 (adesivi sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409) che identifica, principalmente, il silicone di scarto proveniente dalle attività di vetreria e/o similari; per mera dimenticanza ne è stato omesso l'inserimento nella documentazione di richiesta in precedenza prodotta.

Con riferimento ai due codici sopra individuati (EER 070218 e 080410) si chiede di poter esercitare le operazioni di recupero R12 - R13 senza chiedere, tuttavia, un incremento dei quantitativi momentanei e annui dei rifiuti gestiti. I materiali saranno gestiti mediante la messa in riserva all'interno di cassoni scarrabili e/o contenitori chiusi, ubicati nell'apposita area del piazzale esterno.

Le operazioni contemplate R12 avranno luogo all'interno dell'impianto nell'opificio industriale e, precisamente, nella zona dedicata alla cernita e trattamento e consisteranno, prevalentemente, nella selezione e cernita accurate, nella separazione dei rifiuti. Potrà comprendere, la riduzione volumetrica eseguita manualmente con utensileria manuale, e/o con la pressa verticale a disposizione aziendale ..."

In data 26/07/2021 con nota assunta al ns. prot. al n. 18983 sono pervenute le specifiche richieste

nella seduta della cds del 15/04/2021.

In data 10/12/2021 è pervenuto il parere definitivo espresso da ARPAM con nota prot. n. 40035 del 10/12/2021 (ns. prot. n. 30599 del 13/12/2021) che di seguito si riporta:

"***MATRICE ACQUE***

Nel precedente parere ARPAM non erano emerse osservazioni riguardo la matrice acque, pertanto non ci sono elementi da valutare riguardo tale matrice.

MATRICE ARIA

Si ribadisce che le operazioni di travaso di liquidi contenenti COV dovranno essere eseguite in ambienti confinati ed aspirati, inoltre gli effluenti gassosi dovranno essere adeguatamente convogliati in atmosfera e se necessario trattati su apposito impianto di abbattimento. Non è necessario provvedere ad installare aspirazioni delocalizzate in più postazioni oppure captare superfici estese, in quanto l'attività può essere svolta in una postazione dedicata allo scopo.

MATRICE RUMORE

Dall'analisi della documentazione presentata si prende atto del fatto che il proponente si avvale della facoltà di produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicando il non superamento dei prescritti limiti di rumore della sorgente ai sensi del D.P.R. 227/2011, tale dichiarazione è stata correttamente firmata dal legale rappresentante e ad essa è stata allegata copia del documento di riconoscimento.

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Si prende atto che il proponente:

- chiede di poter gestire il rifiuto EER 080410 che per mero errore non era stato inserito nella precedente documentazione, sul quale poter esercitare le operazioni di recupero R12 – R13;

- riguardo il rifiuto EER 150110, verrà svolta un'analisi a valle della prima operazione di lavaggio, per valutare l'efficacia del procedimento di rimozione delle sostanze pericolose e, successivamente, tramite controllo visivo, ad ogni lavaggio. L'esito del controllo sarà sempre registrato in apposita modulistica […], quando autorizzati al trattamento del 150110. Inoltre, una volta all'anno New Ecologic srl prevede lo svolgimento di analisi sull'EOW derivante da CER 150110*;*

- ha fornito un modello di dichiarazione di conformità di cui all'art. 184-ter, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 152/06;

- ha fornito una tabella in cui vengono specificati i tempi di messa in riserva dei vari EER specificando i motivi per cui alcuni EER possano essere presi in carico per più di un anno.

Sulla base della documentazione presentata:

- tenuto conto della procedura adottata per eliminare tutte le caratteristiche di pericolo dai rifiuti (lavaggio) si ritiene cheil controllo analitico a valle delle operazioni di lavaggio debba essere effettuato alla prima operazione di lavaggio e ripetuto, salvo variazioni nel processo e/o non conformità registrate sul prodotto finale, almeno con cadenza semestrale;

- sulla base di quanto riportato al punto 1.2 dell'Allegato I al Regolamento Consiglio UE n.333/2011 "Il processo che ha condotto alla scelta della frequenza del monitoraggio dovrebbe essere documentato nell'ambito del sistema di gestione della qualità e dovrebbe essere accessibile per l'audit";

- in merito alla presenza e rimozione di sostanze pericolose nei rifiuti metallici trattati dalla ditta si ricorda quanto riportato in particolare ai punti 2.3 e 3.3 degli allegati I e II al Regolamento UE 333/2011;

- il modello di dichiarazione di conformità di cui all'art. 184-ter, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 152/06 dovrà includere anche le caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto e/o i rapporti analitici di prova, in allegato, per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari ove previsti;

- si ritiene che i rifiuti EER 110299 e 110599 per i quali è previsto un tempo massimo di stoccaggio di 3 anni debbano essere costituiti esclusivamente da rifiuti metallici;

- si fa presente che il codice EER 070218 ad oggi non può essere autorizzato in quanto stralciato dall'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 dal D.L. 77/2021."

In data 03/02/2022 con nota prot. n. 757 del 02/02/2022 (ns. prot. n. 2449) è pervenuto il parere autorizzativon° AUA 12-'2022 con il quale ASTEA *"autorizzalo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dall'insediamento sopra individuato, secondo le modalità, caratteristiche ed ubicazioni dichiarate nella documentazione allegata all'istanza, nonché nel rispetto da parte del titolare dello scarico (gestore) delle seguenti condizioni e prescrizioni particolari* (ndr: le prescrizioni sono riportate nell'all. B al presente atto).

In data 08/02/2022 (ns. prot. n. 2794/2022) sono pervenute integrazioni spontanee ai fini del ricalcolo della polizza.

Si riepilogano di seguito i contributi istruttori/pareri acquisiti nel corso dell'istruttoria:

- parere favorevole ASUR MARCHE espresso con note prot. n. 54394 del 29/05/2020 (ns. prot. n. 10795 pari data), prot. n. 121981 del 24/11/2020 (ns. prot. n. 26192 pari data);

- parere favorevole del Comune espresso con note prot. n. 12818 del 13/06/2020 (ns. prot. n. 11934 del 15/06/2020)eprot. n. 7335 del 23/03/2021 (ns. prot. n. 7723 pari data) nonché nelle varie sedute della conferenza di servizi;

-contributo ASTEA Spa reso con note prot. n. 5887 del 17/09/2020 (ns. prot. n. 20184 del 23/09/2020) e parereautorizzativon° AUA 12-'2022 reso connota prot. n. 757 del 02/02/2022 (ns. prot. n. 2449 del 03/02/2022);

- parere favorevole espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata nel corso delle sedute della conferenza di servizi e con note prot. n. 5438 del 01/04/2021 (ns. prot. n. 16444 del 25/06/2021);

- parere favorevole ARPAM espresso con note prot. n. 18847 del 07/07/2020 (ns. prot. n. 13867 pari data), prot. n. 37039 del 15/12/2020 (ns. prot. n. 28146 pari data) e prot. n. 12069 del 15/04/2021 (ns. prot n. 9803 pari data) e prot. n. 40035 del 10/12/2021 (ns. prot. n. 30599 del

13/12/2021).

Esito dell'istruttoria

Conformitàdell'intervento alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

In relazione all'impianto in questione è stata già effettuata laprocedura di Verifica di assoggettabilità a VIAconclusasicon la esclusione dalla VIA con condizioni ambientali. (D.D.n. 489 del 20/12/2019).Si riportano di seguito le condizioni riportate nel citato provvedimento:

"- *al fine di avvalorare le previsioni sull'impatto acustico, entro sei mesi dalla installazione delle nuove attrezzature per le operazioni di recupero degli imballaggi contaminati (trituratore bialbero mobile su cingoli e macchina lavatrice industriale) la ditta dovrà effettuare misure post-operam e trasmetterle alla Provincia di Macerata e ad ARPAM;*
... durante la procedura di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/2006:
a) dovrà essere presentata una Relazione tecnica con la caratterizzazione delle emissioni in atmosfera (diffuse e convogliate), relative all'attività in oggetto, e gli eventuali impianti di abbattimento al fine del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente;
b) qualora la ditta non intenda rispettare il limite dei 3 metri per l'altezza dei cumuli, potrà proporre un'altezza superiore, la quale potrà essere autorizzata qualora ritenuta congrua delle Autorità Competenti;"

In merito alle condizioni ambientali inerenti la procedura di cui all'art. 208 il gestore ha presentato la richiesta caratterizzazionedelle emissioni.

Il gestore ha altresì proposto un'altezza massima dei cumuli pari a circa 5 mt. da sfruttare nei periodi in cui per esigenze di mercato non è economicamente opportuno procedere alla vendita dei materiali.

Verifica di conformità al Piano di GestioneRifiutied al D. Lgs 209/2003

La verifica di conformità è stata condotta in ossequio ai criteri di cui al cap. 12.5 "Verifica degliimpianti esistenti" del vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR).

L'impianto ricade in area potenzialmente non idonea per la potenziale vulnerabilità della falda

Poiché dalla disamina della matrice acque, effettuata in sede di screening di Via, non sono state riscontrate criticità si ritiene che gli interventi già attuati e gli adeguamenti proposti siano idonei e sufficienti ai fini della positiva valutazione circa la coerenza dell'impianto con i criteri del vigente PRGR.

Variante urbanistica

Ai sensi del co. 6dell'art. 208 la variante urbanistica è stata apportata nell'ambito del procedimento di cui alla D.G.P.n. 197 del 28-04-2009.

Verifica di conformità edilizia dell'impianto e permesso a costruire

La verifica della conformità edilizia è stata ampiamente effettuata nel corso del procedimento di cui alla D.D. n. 36 del 17/02/2011, alle cui valutazioni pertanto si rinvia.

In data 05/03/2021,con nota acquisita alns. prot. aln. 6114 il gestore ha chiesto di poter realizzare una tettoia in acciaio zincato a caldo, da adibire allo stoccaggio dei rifiuti liquidi potenzialmente infiammabili, con tetto a doppia pendenza e telo in PVC autoestinguente in classe 2, aventi dimensioni pari a mt. 5,50 x 7,50, con altezza massima al colmo pari a mt. 4,65 e minima alla

grondaia pari a 4,25 mt., da realizzare presso l'area di pertinenza dello stesso stabilimento, così come si evince dalla "Relazione Tecnica Illustrativa", e dalla "Tavola A bis" "Stato di progetto-Rifiuti"

Al riguardo il Comune di Potenza Picena, con parere rilasciato con nota prot. n. 7335 del 23/03/2021 (ns. prot. n. 7723 pari data) si è così espresso: "*si esprime parere favorevole alla proposta progettuale, subordinato alla corresponsione degli oneri concessori pari ad € 193,46, determinati in conformità a quanto disposto all'articolo 16 del D.P..R. 380/2001 e s.m.i.*"

Ipredetti contributi risultano essere stati versati, come risulta dalla ricevuta di pagamento trasmessa unitamente alla documentazione integrativa pervenuta in data 26/07/2021 (ns. prot. n. 18983).

Invarianza Idraulica

Con D.D. n. 181 del 03/05/2018 è stata autorizzatala impermeabilizzazione diuna superficie pari a circa mq 360, al momento della richiesta brecciata.Ai fini del calcolo dell'invarianza idraulica, effettuato secondo i criteri di cui alla DGR n. 53 del 27/01/2014 i valori sono risultati essere i seguenti:

Il*volume minimo di invaso* per la laminazione è di 5,15 mc.

La*portata ammissibile* sul corpo ricettore è di 19,86 l/sec.

Fu scelta quale misura compensativa la realizzazione di un canale di misure 40 x 32,3 cm, dotato di griglia superiore, per la raccolta e lo stocacggio temporaneo delle acque.

Con l'istanza in oggetto il gestore chiede di porre in opera una serbatoio di laminazione, realizzato in polietilene, del volume pari a 6,00 mc. Dal serbatoio le acque raccolte verranno poi convogliate verso la siepe perimetrale.Dichiara il gestore che in modo analogo a quanto già approvato, il flusso idrico, dissipato ed ulteriormente rallentato dalla vegetazione e dal suolo, si disperderà poi nell'incolto perimetrale, quindi nel fosso adiacente.Tale serbatoio verrà posizionato nella porzione oggetto di impermeabilizzazione sul lato Sud del piazzale.

Nel corso della seduta del 15/12/2021 il gestore ha dichiarato che la portata di scarico sul fosso rimane invariata rispetto alla situazione attuale e specifica, a chiarimento, che la variazione indotta dal sistema di laminazione produce una portata in uscita minimale che non incide sullo scarico al fosso.

Prevenzione incendi

Nell'ambito delle variesedutedella conferenza di servizi è stato acquisito il parere favorevole del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata, rilasciato con la citata nota prot. n. 5438del 01/04/2021 nella quale si legge:

"*Con riferimento alla richiesta di valutazione del progetto pervenuto in data 25/03/2021 si comunica, esaminati per quanto di competenza e ai soli fini di prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati, risultano conformi alla normativa di sicurezza vigente.*

Premesso che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione tecnico progettuale allegata all'istanza, deve essere integralmente osservata la regola tecnica di prevenzione incendied i criteri di sicurezza antincendi in vigore, si ritiene necessario che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1.L'area di deposito dei liquidi combustibili dovrà essere protetta da idrante UNI 45 e un fusto di liquido schiumogeno da 200 litri per la produzione di schiuma;

2. Il personale addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza dovrà essere opportunamente formato sull'utilizzo della schiuma.

..."

Detto parere è stato confermato nella seduta del 15/04/2021.

Gestione rifiuti

In merito alle richieste di modifica proposte, a seguito dell'istruttoria è emerso quanto segue.

1. Quanto alla richiesta di poter effettuare operazioni R12 per taluni codici già presenti in autorizzazione si specifica che tali codici figurano autorizzati per la sola messa in riserva (R13). Le operazioni che si prevede di effettuare sui medesimi sono finalizzate, secondo quanto dichiarato dal gestore, ad ottimizzare le percentuali di recupero del rifiuto e dunque si sostanziano nella cernita e nel raggruppamento preliminare al trattamento. In proposito è stato chiesto di specificare nel corso della seduta della conferenza di servizi del 15/12/2020 se con tale operazione il gestore voglia effettuare operazioni di miscelazione ai sensi dell'art. 187del D. Lgs 152/2006.Al riguardo è stato puntualizzato che non si effettueranno operazioni di miscelazioni vietate dal citato articolo.

2. Quanto alla richiesta di poter inserire l'operazione D13 sia per il codice CER 03 03 07 (scarti delle separazione meccanica nella produzione di carta e cartone), attualmente gestito in R13-D15, sia per il codice CER 08 01 20 (sospensioni acquose contenenti pitture e vernici), attualmente autorizzatoin D15, il gestore specifica che le operazioni consisteranno anch'essenella cernita, raggruppamento e pretrattamento finalizzato ad ottimizzare le operazioni di smaltimento. Al riguardo il gestore ha puntualizzato nella medesima sedutache non si effettueranno operazioni di miscelazioni vietate dall'art. 187 D. Lgs 152/2006.

3In merito alla richiestadi poter effettuare il recupero R3 finalizzato all'ottenimento di materiale End of Waste per i codici CER 040108 e 040109 (attualmente autorizzati in R13) si prende atto della successiva rinuncia alla predetta operazione(R3)formalizzatacon nota pervenuta in data 05/03/2021 (ns. prot. n. 6114). Con il medesimo riscontro è stata altresì comunicata la rinuncia alla gestione con la medesima operazione (R3)dei seguenti codici 110501 – 170401 – 170403 – 170404 – 170406 e 170407.

4. Di seguito si dettagliano l'inserimento di nuove tipologie di rifiuto e le relative operazioni.

Per la classe 08 il gestore intende trattarei rifiutiEER 080111* "pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose" e EER 080112 "pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11"destinandoli entrambia R12 – R13 – D13 – D15. Il gestore precisa che con le operazioni R12 e D13 intende effettuare le operazioni di raggruppamento preliminare finalizzate al recupero e/o allo smaltimento. Stesso discorso per il rifiuto EER 080409* "adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanzepericolose"per il quale si richiedonole operazioni R12 e D13 consistenti nelraggruppamento preliminare finalizzatoal recupero e/o allo smaltimento. In proposito si richiama il gestore al rispetto del precetto contenuto nell'art. 187 del D. Lgs 152/2006 in merito alle miscelazioni vietate.

Per la classe 12 il gestore intende trattarei rifiutiEER 120109* "Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni" e EER 120117 "residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 " destinandoli entrambia R12 – R13 – D13 – D15. Il gestore precisa che con le operazioni R12 e D13 intende effettuare le operazioni di raggruppamento preliminare finalizzate al recupero e/o allo smaltimento. In proposito si richiama il gestore al rispetto del precetto contento nell'art. 187 del D. Lgs 152/2006 in merito alle miscelazioni vietate.

Tali rifiuti liquidi, analogamente a come avviene attualmente per i CER già autorizzati, saranno

stoccati all'interno di contenitori denominati "Kubac" della capacità di 1 mc epostisotto tettoia. L'area interessata dal deposito di tali rifiuti è dotata di sistema di raccolta degli eventuali liquidi che si dovessero sversare in caso di rottura dei contenitori e/o di incidenti durante le operazioni di carico e scarico.

Per i rifiuti che caratterizzano i residui di materiale da sabbiaturaidentificati mediante CER 120117 si richiedono le operazioni di R12 e R13.

Per la classe 13il gestore intende gestire i rifiuti EER 130205* "oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati", EER 130208* "altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione"eEER130802* "altre emulsioni". Il gestore precisa che con le operazioni R12 e D13 intende effettuare le operazioni di cernita e separazione dall'imballaggio, raggruppamento preliminare prima dell'avvio al recupero e/o allo smaltimento.In proposito si richiama il gestore al rispetto del precetto contento nell'art. 187 del D. Lgs 152/2006 in merito alle miscelazioni vietate.

Per la classe 15 il gestore intende gestire ilrifiutoEER 150110* "Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze" destinandolo alle seguenti operazioni: R4 -R12 – R13 – D13 -D15.
Il gestore così descrive il processo di recupero che verrà svolto all'interno del capannone industriale e chesarà finalizzato all'ottenimento di metalli ferrosi e loroleghe in conformità al Reg CE 333/2011.
"*Le operazioni saranno finalizzate all'ottenimento di metalli ferrosi o leghe, nelle forme usualmente commercializzate e conformi al regolamento UE 333/2011. Dopo le fasi di pesatura tali materiali potranno essere temporaneamente stoccati all'esterno nel piazzale su cassoni scarrabili stagni e/o all'interno dell'opificio nell'area dedicata. Successivamente i materiali saranno portati nell'area di cernita prevista all'interno dell'opificio in vicinanza della lavatrice industriale dove, si provvede, ad effettuare le fasi di selezione, cernita, etcc…*
Dopo la cernita, prima delle operazioni di riduzione volumetrica dell'imballaggio, i residui liquidi, eventualmente presenti all'interno dei contenitori da recuperare, saranno fatti defluire all'interno di appositi contenitori, verranno poi caratterizzati, e infine avviati a smaltimento come rifiuti prodotti dal trattamento.
L'imballaggio privato dei liquidi, ma ancora parzialmente sporco, sarà poi avviato alla frantumazione nel trituratore bialbero.
Il materiale, ridotto di dimensioni, verrà successivamente avviato alle operazioni di lavaggio all'interno di una macchina lavatrice industriale.
Terminato il lavaggio il metallo sarà perfettamente sgrassato e pulito e avrà ottenuto le caratteristiche di conformità previste dal regolamento UE 333/2011 e/o CECA, AISI, CAEF ed UNI: esso verrà stoccato in attesa della commercializzazione, in cumuli posizionati principalmente all'interno dell'opificio, distinti per tipologia e/o all'esterno all'interno di un cassone scarrabile, in attesa di essere commercializzato."
Durante la seduta della conferenza di servizi del 15/12/2021 il gestore ha chiarito che la lavatrice industriale è un macchinario che lavora a ciclo chiuso ed utilizzerà idrocarburi per il lavaggio.
Con la documentazione integrativa presentata successivamente (05/03/2021)sono state riepilogate una serie di indicazioni di carattere tecnico/proceduralealle quali l'azienda intende attenersi per il funzionamento della lavatrice:
- l'operazione di carico avverrà piuttosto raramente in quanto il prodotto viene riutilizzato in più cicli di lavaggio, fino ad esaurimento del suo potere detergente;

- l'alimentazione della lavatrice avviene nell'arco di qualche minuto e prevede il solo travaso del prodotto dal contenitore originale;
- al termine del ciclo di lavaggio, l'apertura della bocca di carico/scarico avverrà solamente dopo un tempo congruo e sufficiente da permettere:
o la scolatura del prodotto residuo dai pezzi lavati;
o il raffreddamento della macchina e del materiale lavato.
Questo accorgimento permette di raccogliere il detergente nella vasca e, tornando alla temperatura ambiente, ripristinarne la tensione di vapore (bassa volatilità).
Inoltreè stato precisato che:
- la lavatrice sarà collocata all'interno del capannone, inun ambiente di grande volumetria in cui vi è un continuo ricambio d'aria;

- gli addetti all'utilizzo della lavatrice saranno informati, formati e addestrati sulle procedure relative alle operazioni di carico e scarico, in conformità a quanto prescritto dalle indicazioni riportate nel manuale di uso e manutenzione;

- ove previsto, gli addetti saranno dotati di idonei D.P.I.;

- il detergente verrà utilizzato nel pieno rispetto delle modalità d'uso e delle informazioni contenute nella scheda tecnica.

Inoltre il gestore ha aderito alla prescrizione suggerita da ARPAM con nota del 15/04/2021 ed ha pertanto previsto che verrà svolta un'analisi a valle della prima operazione di lavaggio, per valutare l'efficacia del procedimento di rimozione delle sostanze pericolose e, successivamente, tramite controllo visivo, ad ogni lavaggio. L'esito del controllo sarà sempre registrato in apposita modulistica (MODPROD01). Infine, una volta all'anno New Ecologic srl prevederàlo svolgimento di analisi sull'EOW derivante da CER 150110*.

Per i rifiuti EER 150202* "Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificatialtrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose" e EER 150203 "Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02" vengonorichiestele operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15).

Per la classe 16 (a seguito della rimodulazione delle richiesta per lo EER 160107):

- per i rifiuti EER 160107* "Filtri dell'olio", EER 160213* "Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12" e EER 160305* "Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose" vengono richieste esclusivamente le operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15);

-per i rifiuti EER 160304 "Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03" e EER 160601* "batterie al piombo" viene richiesta esclusivamente l'operazione di messa in riserva R13;

- per i rifiuti EER 160112 "Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11" e EER 160114* "liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose"vengono richieste, oltre alla messa in riserva (R13) e aldeposito preliminare (D15), le operazioni R12 e D13 per le quali si intende effettuare la selezione, la cernita preliminare, il pretrattamento ed il raggruppamento primadell'avvio alle specifiche operazioni di recupero (da R1 a R11) e/o di smaltimento (da D1 a D12).

Per la classe 17 il gestore intende trattare (a seguito della rimodulazione della richiesta relativa allo EER 170203 "plastica") i rifiuti EER 170203 "plastica", EER 170504 "terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 e EER 170604 "materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17

06 01 e 17 06 03" esclusivamente in R13.

Per la classe 19 il gestore intende destinare il rifiuto EER 191212 "Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" esclusivamente alla messa in riserva R13 ed al deposito preliminare D15.

Si riepiloga di seguito la tabella aggiornata dei rifiuti e delle relative operazioni, evidenziando in rosso le operazione ed i CER aggiunti.

Codice CER	**Tipologia rifiuti**	**Operazione richiesta**
01	**RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**	
01 04	**Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**	**Operazione richiesta**
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	**R12**- R13
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407	**R12**- R13
02	**RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**	
02 01	**Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca**	
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3 - R13
03	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE**	
03 01	**Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**	
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	**R12**- R13
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	**R12**- R13
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	**R12**- R13
03 03	**Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**	
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	**R12**- R13 **D13** – D15
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	**R12**- R13

	04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE	
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R12 - R13
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12 - R13
04 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	**R12**- R13
07	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**	
07 02	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (pffu) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**	
07 02 12	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi sa quelli di cui alla voce 07 02 11**	**R13 – D15**
07 02 13	Rifiuti plastici	R3 - R13
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R3 - R13
08	**RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**	
08 01	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso nonché della rimozione di pitture e vernici**	
08 01 11*	**Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose**	**R12 - R13 D13 – D15**
08 01 12	**Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11**	**R12 - R13 D13 – D15**
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D15
08 04	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti)**	
08 04 09*	**Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose**	**R13 - D15**
08 04 10	**Adesivi sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409**	**R12 - R13**
10	**RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**	
10 02	**Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**	
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13
10 08	**Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**	
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13
10 13	**Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di**	

	tali materiali	
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13
11	**RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**	
11 01	**Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**	
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	R13
11 02	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**	
11 02 06	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13
11 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13
11 05	**Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**	
11 05 01	Zinco solido	R13
11 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13
12	**RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**	
12 01	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**	
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4 – R13
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R4 – R13
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4 – R13
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4 – R13
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R3 - R13
12 01 09*	**Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni**	**R12 - R13 D13 – D15**
12 01 17	**Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16**	**R12 - R13**
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R4 – R13
13 02	**Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti**	
13 02 05*	**Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati**	**R12 - R13 D13 – D15**
13 02 08*	**Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione**	**R12 - R13**

		D13 – D15
13 08	**Rifiuti di oli non specificati altrimenti**	
13 08 02*	**Altre emulsioni**	**R12 - R13** **D13 – D15**
14	**SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)**	
14 06	**Rifiuti di solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol**	
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	**R12-** R13
15	**RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**	
15 01	**Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R3– R13
15 01 02	Imballaggi in plastica	R3 – R13
15 01 03	Imballaggi in legno	R3 – R13
15 01 04	Imballaggi metallici	R4 – R13
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R3-R4-R13
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	*R3-R4-R13*
15 01 07	Imballaggi in vetro	**R12-** R13
15 01 10*	**Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze**	**R4 - R12 - R13** **D13 – D15**
15 02	**Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi**	
15 02 02*	**Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose**	**R13 – D15**
15 02 03	**Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02**	**R13 – D15**
16	**RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**	
16 01	**Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**	

16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13
16 01 07*	**Filtri dell'olio**	**R13 – D15**
16 01 12	**Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11**	**R12 - R13 D13 – D15**
16 01 14*	**Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose**	**R12 - R13 D13 – D15**
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	R13
16 01 17	Metalli ferrosi	R4 - R13
16 01 18	Metalli non ferrosi	R4 - R13
16 01 19	Plastica	R3 – R13
16 01 20	Vetro	**R12**- R13
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	**R12**- R13
16 02	**Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**	
16 02 13*	**Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12**	**R13 – D15**
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	**R12**- R13
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	**R12**- R13
16 03	**Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**	
16 03 04	**Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03**	**R13**
16 03 05*	**Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose**	**R13 – D15**
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R3 - R13
16 06	**Batterie ed accumulatori**	
16 06 01*	**Batterie al piombo**	**R13**
17	**RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**	
17 01	**Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**	
17 01 01	Cemento	R13
17 01 02	Mattoni	R13
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R13
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	**R12**- R13
17 02	**Legno, vetro e plastica**	
17 02 01	Legno	**R12**- R13

17 02 02	Vetro	**R12**- R13
17 02 03	**Plastica**	**R13**
17 04	**Metalli (incluse le loro leghe)**	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R13
17 04 02	Alluminio	R4 – R13
17 04 03	Piombo	R13
17 04 04	Zinco	R13
17 04 05	Ferro e acciaio	R4 – R13
17 04 06	Stagno	R13
17 04 07	Metalli misti	R13
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	**R12**- R13
17 05	**Terra (compresa quella escavata proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio**	
17 05 04	**Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03**	**R13**
17 06	**Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**	
17 06 04	**Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03**	**R13**
17 08	**Materiali da costruzione a base di gesso**	
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	**R12**- R13
17 09	**Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	**R12**- R13
19	**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**	
19 01	**Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**	
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4 - R13
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R4 - R13
19 09	**Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**	
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13
19 10	**Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti**	

	metallo	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4 – R13
19 12	**Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**	
19 12 01	Carta e cartone	R13
19 12 02	Metalli ferrosi	R4 – R13
19 12 03	Metalli non ferrosi	R4 – R13
19 12 04	Plastica e gomma	R3 – R13
19 12 05	Vetro	**R12-** R13
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13
19 12 12	**Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11**	**R13 – D15**
	20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01 01	Carta e cartone	R3– R13
20 01 02	Vetro	**R12–** R13
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	**R12-** R13
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13
20 01 39	Plastica	R3-R13
20 01 40	Metallo	R4 – R13
20 02	**Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti dai cimiteri)**	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13
20 03	**Altri rifiuti urbani**	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati R13	R13

Per quanto concerne l'ottenimento di *end of waste* dalle attività di recupero, dietro richiesta formulata da ARPAM, il gestore ha comunicato che relativamente ai rifiuti EER sottoelencati le operazioni di recupero rientrano nella tipologia di cui alla riga 1 della tabella 4.3 linee guida SNPA23/2020:

EER	D.M. 05/02/1998

020104 **6.1*Tipologia:*** rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [~~200103~~] **[200139] [191204]**[~~200104~~] **[200139] [191204]**.

6.1.1***Provenienza:*** raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.

6.1.2***Caratteristiche del rifiuto:*** materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

6.1.3***Attività di recupero:*** messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche Uniplast-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate[R3].

6.1.4***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** materie prime secondarie conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

120105 **6.2*Tipologia:*** sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [~~070299~~]**[070213]** [120105] [~~160105~~] **[160119]**[~~160208~~] **[160119] [160216]** [~~160302~~]**[160306]** [170203].

070213

160119

160306

6.2.1***Provenienza:*** industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione.

6.2.2***Caratteristiche del rifiuto:*** granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb < 3%, KOH < 0,3%, Cd < 0,3%.

6.2.3***Attività di recupero:*** messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche Uniplast-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3].

6.2.4***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** materie prime secondarie conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate

150102 **6.1*Tipologia:*** rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [~~200103~~] **[200139] [191204]**[~~200104~~] **[200139] [191204]**.

170203

191204

200139

6.1.1***Provenienza:*** raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.

6.1.2***Caratteristiche del rifiuto:*** materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

6.1.3***Attività di recupero:*** messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche Uniplast-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate[R3].

6.1.4***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** materie prime secondarie conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

070213
070299

6.11*Tipologia:* pannelli sportelli auto [070299]**[070213]** [~~160208~~] **[160119]** **[120105]**.

6.11.1***Provenienza:*** attività di demolizione vetture autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, o attività di riparazione e sostituzione su vetture in uso, o da industria automobilistica.

6.11.2***Caratteristiche del rifiuto:*** fibre vegetali in matrice polipropilenica.

6.11.3***Attività di recupero:*** messa in riserva di rifiuti [R13] con macinazione della frazione plastica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria della trasformazione delle materie plastiche [R3].

6.11.4***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

120101
120102
120199
150104
160117

3.1*Tipologia:* rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] **[100210]**[~~160208~~] **[160117]**[150104] [170405] [~~190108~~] **[190118]**[190102] [~~200105~~] **[200140][191202]** [~~200106~~]**[200140][191202]** e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299]e [120199].

3.1.1***Provenienza:*** attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

3.1.2***Caratteristiche del rifiuto:*** rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., < 5% in peso, oli <
10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

3.1.3***Attività di recupero:***

a) recupero diretto in impianti metallurgici [R4];

b) recupero diretto nell'industria chimica. [R4];

c) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria
metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi < 0,1% in peso
PCB e PCT < 25 ppb,
Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale
solventi organici < 0,1% in peso;
polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;
non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

3.1.4***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:***

a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate;
b) sali inorganici di ferro nelle forme usualmente commercializzate;
c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e Uni.

120103
120104
170402
191002
191203
200140

3.2*Tipologia:* rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [~~110401~~] **[110599]** **[110501]** [150104] [~~200105~~] **[200140] [191203]** [~~200106~~]**[200140][191203]** [120103] [120104] [170401] **[191002]** [170402] **[191002]** [170403]**[191002]** [170404] **[191002]**[170406] **[191002]** [170407] **[191002]** e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [110104] [120199]

3.2.1***Provenienza:*** attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione

3.2.2***Caratteristiche del rifiuto:*** rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. < 20% in peso, oli < 10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

3.2.3***Attività di recupero:***

a) recupero diretto in impianti metallurgici [R4];
b) recupero diretto nell'industria chimica [R4];
c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:
oli e grassi < 2% in peso
PCB e PCT < 25 ppb,
inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati < 5% in peso come somma totale
solventi organici < 0,1% in peso
polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;
non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né

materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

3.2.4***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:***

a) metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate;

b) sali inorganici di rame nelle forme usualmente commercializzate;

e) materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche Uni ed EURO.

150101

150105

150106

200101

1.1*Tipologia:*rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche diimballaggi [150101] [150105] [150106] [200101]

1.1.1***Provenienza:*** attività produttive raccolta differenziata di RU**,** altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio.

1.1.2***Caratteristiche del rifiuto:*** rifiuti, costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.

1.1.3***Attività di recupero:***

a) riutilizzo diretto nell'industria cartaria [R3]

b) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]:

impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, , vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale;

carta carbone, , carte bituminate assenti;

formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0**,1**% in peso; PCB + PCT < 25 ppm

1.1.4***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:***

a) carta, cartone e cartoncino nelle forme usualmente commercializzate;

b) materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.

150103

9.1*Tipologia:* scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [~~030102~~] **[030105]**[150103] [~~030103~~] **[030105]** [030199] [170201] [~~200107~~] **[200138]** **[191207]**[200301].

9.1.1***Provenienza:*** industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni.

9.1.2***Caratteristiche del rifiuto:*** legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura.

9.1.3***Attività di recupero:*** messa in riserva di rifiuti di legno [R13] con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero [R3]:

a) recupero nell'industria della falegnameria e carpenteria [R3];

b) recupero nell'industria cartaria [R3];

c) recupero nell'industria del pannello di legno [R3];

9.1.4***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:***

a) manufatti a base legno e sughero nelle forme usualmente commercializzate;
b) pasta di carta e carta nelle forme usualmente commercializzate;
c) pannelli nelle forme usualmente commercializzate.

160118 **5.8*Tipologia:*** spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [~~170408~~] **[170411]** [~~160199~~]**[160122]** [~~160208~~] **[160118] [160122] [160216]**

5.8.1***Provenienza:*** scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica.

5.8.2***Caratteristiche del rifiuto:*** spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.

5.8.3***Attività di recupero:***

a) messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3].

b) pirotrattamento per asportazione del rivestimento e successivo recupero nell'industria metallurgica [R4].

5.8.4***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** rame e piombo nelle forme usualmente commercializzate; prodotti plastici e in gomma nelle formeusualmente commercializzate.

170405 **3.1*Tipologia:*** rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] **[100210]**[~~160208~~]
190102 **[160117]**[150104] [170405] [~~190108~~] **[190118]**[190102] [~~200105~~] **[200140][191202]**
[~~200106~~]**[200140][191202]** e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti
190118 identificati dai codici [100299]e [120199].
191202 3.1.1***Provenienza:*** attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

3.1.2***Caratteristiche del rifiuto:*** rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., < 5% in peso, oli <
10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

3.1.3***Attività di recupero:***

a) recupero diretto in impianti metallurgici [R4];
b) recupero diretto nell'industria chimica. [R4];
c) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria

metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:
oli e grassi < 0,1% in peso
PCB e PCT < 25 ppb,
Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale
solventi organici < 0,1% in peso;
polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;
non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.
3.1.4***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:***
a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate;
b) sali inorganici di ferro nelle forme usualmente commercializzate;
c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e Uni.

In merito alla tabella suesposta di deve premettere che per irifiutiidentificaticon EER 150101 – 150105 – 150106 - 200101che identificanoi rifiuti di carta e cartone si ritiene di non dover procedere alla valutazione circa il recupero (R3)di tale rifiuto ai fini di cui all'art. 184-ter del D. Lgs 152/2006 poiché il gestore non ha provveduto ad adeguarsi, entro il termine previsto, alle prescrizioni di cui al DM 188/2020 recante *"Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".* La possibilità di gestire talirifiutiè pertanto attualmente limitata alla sola messa in riserva (R13), non potendo operare la disposizione transitoria di cui all'art. 7 comma 2 del citato DM.
Per i restanti rifiuti elencati in tabella si prende atto che aderendoalle modalità di recupero codificate dal DM 05/02/1998 e s.m. il gestore si conforma al citato DM sia per quanto concerne tipologia, provenienza, caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Pertanto, secondo quanto previsto dalle linee guida SNPA 23/2020,ai fini istruttori **"***I criteri previsti dai citati decreti devono essere riportati nell'Istruttoria tecnica. Le valutazioni devono concentrarsi sui criteri dettagliati d) ed e). Si ritiene che la valutazione delle condizioni di cui alle lettere da a) a c) siano da ritenersi come già verificate*".
Di seguito si riportano i criteri dettagliati ai citati punti d) ed e):
"*d)Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;*
e)Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità;"
Il gestore al riguardo ha elaborato il seguente sistema di gestione:
"*Il sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 ed. 2015 certificato da Ente Terzo Accreditato è strutturato in:*
- un manuale che correla l'attività di NEW ECOLOGIC srl ai punti della norma,
- analisi ambientale e registro degli aspetti ambientali significativi,

- analisi del contesto e valutazione rischi e opportunità
- procedure che descrivono le modalità di gestione e controllo dei rifiuti e degli eventuali EOW, nel dettaglio:
✓PROSM01 per rottami metallici da cui si ottiene EOW secondo il regolamento UE 333/2011
✓PROSM02 per la sorveglianza ambientale relativa ai rifiuti, EOW non disciplinati dal reg. 333/2011 e altri aspetti ambientali individuati (scarichi, emissioni in atmosfera, risorse idriche etc.)
✓PROSM03, attivabile al rinnovo dell'autorizzazione per EOW non ricadenti nella casistica 1 della tabella 4.3 delle linee guida SNPA 23/2020
- sottoposte a iter autorizzativo
- Istruzioni operative, in particolare:
✓IO05 per la gestione operativa dei rifiuti
✓IO02 gestione formulari
✓IO03 gestione registri di carico/scarico
I controlli al ricevimento, durante i trattamenti e alla cessazione della qualifica di rifiuto, nonché le relative registrazioni sono indicati nelle procedure suddette (PRO…..)
Analogamente è stato redatto un piano di controllo MODSM05.
Gli esiti dei controlli al ricevimento sono attestati dalla presa in carico del rifiuto e dove prescritto sono svolti controlli radiometrici.
Viene richiesta e conservata la scheda di caratterizzazione del rifiuto in entrata.
Durante i trattamenti gli esiti dei controlli sono registrati nel MODPROD01.
Alla cessazione della qualifica di rifiuto sono svolte inizialmente e poi periodicamente, a necessità, le analisi per verificare che non siano presenti caratteristiche che possono nuocere alla salute umana e creare impatti negativi sull'ambiente.
Qualora si riscontri una non conformità, si procede con la sua gestione e registrazione come definito nella procedura PRONCR01
Sia la pesa per il riscontro del peso in entrata, sia il rilevatore geiger sono sottoposti a tarature periodiche. Per La programmazione è utilizzato il MODDISP01 (ELENCO E PROGRAMMAZIONE VERIFICHE/TARATURE STRUMENTI DI MISURA).
I mezzi e gli automezzi sono sottoposti a manutenzioni periodiche e analogamente le attrezzature di sollevamento (gru su autocarro, caricatore etc.). I verbali sono conservati e archiviati.
Per la gestione delle giacenze autorizzate è utilizzato un SW gestione rifiuti ad uso dell'Amministrazione.
All'interno del SW sono inseriti anche i quantitativi EOW prodotti, per garantire la tracciabilità.
Il personale operativo è addestrato e sensibilizzato periodicamente. Le attività formative sono consuntivate in schede del personale".
E' stato presentato un modello per la dichiarazione di conformità.
In merito ai predetti aspetti l'ARPAM si è limitata precisare che"*il modello di dichiarazione di conformità di cui all'art. 184-ter, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 152/06 dovrà includere anche le caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto e/o i rapporti analitici di prova, in allegato, per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari ove previsti*".

In merito ai rifiuti identificati con EER 150110*, ai fini del recupero di materia, il gestore fa riferimento alla casistica prevista alla riga 8 della citata tabella e cioè "*Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98, o DM 161/02 o DM 269/05.*

Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti". Il gestore a tal fine dichiara di attenersi a quanto previsto dal Reg. 333/2011. Al riguardo trattandosi di rifiuto pericoloso l'all.I aipunti 2.2 e3 del citato regolamentostabilisce processi e tecniche di trattamento che il gestore applica prevedendo per il caso specifico la scolatura, la triturazione ed il successivo lavaggio in apposita lavatrice con ausilio di idrocarburo di tipo pesante.

Quanto alle modalità di controllo e monitoraggio sulle operazioni di recupero in questione, il gestore con le integrazioni presentate in data 26/07/2021 (ns. prot. n. 18983) così dettaglia:

"*Per i materiali metallici che hanno perso la qualifica di rifiuto, in conformità con quanto stabilito dai regolamenti Europei 333/2011, sispecifica il concetto di "partita". Dall'art. 2 comma h del Regolamento UE 333/2011 la definizione di partita è la seguente: "lotto di rottami metallici destinato ad essere spedito da un produttore ad un altro detentore e che può essere contenuto in una o più unità di trasporto, ad esempio contenitori". New Ecologic srl Intende per partita ogni uscita con Ddt di EOW da reg. 333/2011, variabile da 1 tonn a 40 tonn circa.*

Relativamente alla qualità dei rottami ottenuti dall'operazione di recupero, sono svolti controlli visivi, come definiti da regolamento al punto 1) degli allegati 1 e 2 del reg. 333/2011, da personale adeguatamente formato, quindi qualificato ai controlli. Questi controlli sono svolti ad ogni partita, ossia ad ogni uscita con Ddt e registrati in apposita modulistica (MODSM02), che si allega alla presente. Inoltre, da REG UE 333/2011 con cadenza almeno semestrale sono fatti campionamenti visivi sull'EOW prodotto (allegato I punto 1.2 e allegato II punto 1.2).
Da procedura NEW ECOLOGIC redatta PROSM01 (precedentemente trasmessa con la documentazione inviata in data 27.10.2020): "Ogni 6 mesi e sotto attento controllo visivo si analizzano alcuni campioni rappresentativi dei materiali estranei, pesandoli dopo avere separato i materiali estranei manualmente nell'EOW prodotto, in una partita in attesa di uscita (quantità contenuta in una o più unità di trasporto).
Semestralmente, per ciascuna partita già lavorata, in attesa di uscita, l'operatore preleva un campione non inferiore al 1% della partita e comincia a fare una selezione accurata separando il materiale estraneo dal EOW. Al termine della operazione viene pesato il materiale estraneo e verificata quindi la % in peso sul campione, che non deve superare il 2% per il ferro-acciaio e il 5% per alluminio".
L'esito del campionamento semestrale viene registrato con apposita modulistica (MODSM04), che si allega alla presente.
Per quanto riguarda il rifiuto CER 150110 verrà svolta un'analisi a valle della prima operazione di lavaggio, per valutare l'efficacia del procedimento di rimozione delle sostanze pericolose e, successivamente, tramite controllo visivo, ad ogni lavaggio.*
L'esito del controllo sarà sempre registrato in apposita modulistica (MODPROD01), quando autorizzati al trattamento del 150110. Inoltre, una volta all'anno New Ecologic srl prevede lo svolgimento di analisi sull'EOW derivante da CER 150110*.*
Per quanto riguarda la dichiarazione di conformità da regolamento UE 333/2011, da allegare al Ddt in uscita, ci si attiene strettamente al modello allegato allo stesso regolamento (allegato III)."
Al riguardo con il citato ultimo parere ARPAM (prot. n. 40035 del 10/12/2021) prescrive:
"*-tenuto conto della procedura adottata per eliminare tutte le caratteristiche di pericolo dai rifiuti (lavaggio) si ritiene che il controllo analitico a valle delle operazioni di lavaggio debba essere effettuato alla prima operazione di lavaggio e ripetuto, salvo variazioni nel processo e/o non conformità registrate sul prodotto finale, almeno con cadenza semestrale;*

- sulla base di quanto riportato al punto 1.2 dell'Allegato I al Regolamento Consiglio UE n.333/2011 "Il processo che ha condotto alla scelta della frequenza del monitoraggio dovrebbe essere documentato nell'ambito del sistema di gestione della qualità e dovrebbe essere accessibile per l'audit";
- in merito alla presenza e rimozione di sostanze pericolose nei rifiuti metallici trattati dalla ditta si ricorda quanto riportato in particolare ai punti 2.3 e 3.3 degli allegati I e II al Regolamento UE 333/2011; "
In merito infine al rifiuto identificato con EER 191201 che identifica il rifiuto costituito da "carta e cartone" si ritiene di non dover procedere alla valutazione circa il recupero (R3)di tale rifiuto ai fini di cui all'art. 184-ter del D. Lgs 152/2006 poiché il gestore non ha provveduto ad adeguarsi, entro il termine previsto, alle prescrizioni di cui al DM 188/2020 recante*"Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".* La possibilità di gestire tale rifiuto è pertanto attualmente limitata alla sola messa in riserva (R13), non potendo operare la disposizione transitoria di cui all'art. 7 comma 2 del citato DM.

Quanto ai tempi di stoccaggio massimo consentiti per i rifiuti stoccati, come proposto dal gestore nella tabella presentata con le integrazioni del 26/072021 (ns. prot. n. 18983) si recepisce l'osservazione formulata da ARPAM che di seguito si riporta: "si ritiene che i rifiuti EER 110299 e 110599 per i quali è previsto un tempo massimo di stoccaggio di 3 anni debbano essere costituiti esclusivamente da rifiuti metallici"

Si prende atto delle valutazioni, a firma di tecnico competente, in merito alle condizioni di sicurezza dei cumuli. (diametro altezza)

Il rifiuto identificato con il codice EER 070218 è stato stralciato dall'all. D alla parte IV del D. Lgs 152/2006 dal D.L. 77/2021, pertanto allo stato attuale non è più autorizzabile.

Per il lay-out definitivo dell'impianto si rinvia alla tavola A bis.

L'area destinata alla sosta ed al confinamento del carico del veicolo che presenti anomalie radiometriche è stato individuato ed è riportato nella Tav. A-bis

<u>Acque</u>

L'impianto è in possesso dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata con Determinazione Dirigenziale n°292- 10° Settore del 03.09.2013 e successivamente con D.D. n. 181 del 03/05/2018.

Rispetto a quanto autorizzato per tale matrice non sono previste modifiche per l'autorizzazione vigente poiché la soluzione di acqua e detergente da utilizzare per il trattamento degli imballaggi contaminati non verrà scaricata in pubblica fognatura ma stoccata temporaneamente all'interno di kubac e smaltita come rifiuto, previa caratterizzazione.

In merito l'ARPAM AV Sud - Servizio Territoriale di Macerata nel parere del 15/12/2020 prot. n. 37039si è così espressa: *" Si prende atto del rapporto di prova n°2209 del 25.03.19 relativo ad un campione di acqua di scarico prelevata al pozzetto fiscale, dal cui esito si evince il rispetto dei valori limite imposti nell'atto autorizzatorio –allegato5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, tab.3 per lo scarico in acque superficiali (prima colonna). Si ritiene opportuno che tale scarico sia sottoposto*

ad un autocontrollo con frequenza annuale che consideri almeno i seguenti parametri: pH, BOD5, COD, solidi sospesi totali, fosforo totale, idrocarburi totali, manganese, alluminio, ferro, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, nichel, piombo, rame e tensioattivi totali; i rapporti di prova dovranno riportare la valutazione di conformità in riferimento alla tabella 3 per lo scarico in acque superficiale (e non in pubblica fognatura come riportato nel suddetto rapporto di prova allegato) ed essere tenuti a disposizione per i competenti organi di controllo in caso di ispezione. Si precisa inoltre che dovrà essere sempre garantito il trattamento dei volumi di acque di prima pioggia che hanno determinato il parziale riempimento del serbatoio di accumulo (<45 mc),in modo che ad ogni evento meteorico sia sempre disponibile l'intero volume della stessa vasca."

Aria

L'impianto, nella sua configurazione attuale, non prevede emissioni inatmosfera autorizzate e nonsono previste modifiche per quanto concerne le emissioni in atmosfera dell'impianto. Nelcitatoparere espresso con nota prot. n. 18847/2020l'ARPAM così si esprime:

"*Secondo quanto descritto nella relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione, l'impianto non dà origine ad emissioni tecnicamente convogliabili. Le operazioni di trattamento dei rifiuti (R3, R4, R12, R13, D13 e D15) dovute alle operazioni di carico e scarico e riduzione volumetrica dei materiali polverulenti non dovranno provocare emissioni diffuse all'esterno dello stabilimento. La selezione, cernita e raggruppamento tipologico per i rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione di edifici o parti di essi e per i rifiuti prodotti da attività di estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento di minerali sono soggette a specifiche prescrizioni: i macchinari o i sistemi usati per le operazioni di cui sopra devono essere incapsulati. Qualora l'incapsulamento non possa assicurare il contenimento ermetico delle polveri, le emissioni, con particolare riferimento ai punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali polverulenti, devono essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento. Nel caso in cui non sia tecnicamente possibile adottare le misure sopra descritte e qualora il tenore di umidità del materiale non sia sufficiente a garantire la minima produzione e dispersione di polveri, dovranno essere predisposti idonei accorgimenti tecnici. Viene effettuata l'operazione di travaso di rifiuti (liquidi); e fra l'elenco dei rifiuti che si intendono lavorare molti contengono COV (composti organici volatili). Le previste e descritte modalità di gestione di tali rifiuti sono in grado di provocare* ***emissioni diffuse****, anche di importante* ***carattere odorigeno****. Le attività di lavorazione di tali rifiuti dovrebbero essere svolte in ambiente confinato e aspirato per lo scarico convogliato in atmosfera e se necessario lo scarico dovrebbe essere dotato di sistemi di abbattimento, ai fini del rispetto dei valori limite di emissione o per ridurre l'eventuale impatto odorigeno nella zona circostante, caratterizzata da insediamenti di tipo commerciale e industriale, ma anche di tipo residenziale."*

Al riguardo il gestore con la documentazione integrativa pervenuta in data 27/10/2021 prot. n. 23452 ed in data 05/03/2021 (ns prot. n. 6114), oltre a presentare la Relazione tecnica con la caratterizzazione delle emissioni in atmosfera (diffuse e convogliate) richiesta come condizione di Via, ha riscontrato alle osservazioni sopra esposte.

Al riguardo il gestore ha proposto quale soluzione per risolvere la problematica delle emissioni diffuse di polveri un sistema di bagnatura, mentre per quanto concerne la questione delle C.O.V. ha ritenuto di non dover proporre alcuna soluzione. Di seguito si riportano al riguardo le considerazioni del gestore:

"1.*In relazione alle attività di cernita, selezione, raggruppamento preliminare e messa in riserva dei materiali inerti (operazioni R12-R13), l'azienda provvederà ad* ***installare un impianto di nebulizzazione/bagnatura delle aree critiche per il contenimento del materiale particolato*** *che potrebbe liberarsi e diffondersi a seguito delle operazioni effettuate sul posto. L'impianto è costituito da un sistema di nebulizzazione a terra che nebulizza/spruzza acqua così da creare una*

maglia in grado di coprire l'intera superficie interessata dal fenomeno dispersivo. Trattasi di sistema di nebulizzazione mobile, liberamente orientabile, capace di mantenere a livello del suolo il getto nebulizzato. Tale abbattitore genera un flusso d'aria e acqua nebulizzata che, una volta iniettato in atmosfera, appesantisce le particelle di polveri presenti in sospensione causandone la caduta al suolo. La nebulizzazione avverrà secondo necessità, in misura sufficiente ad assicurare l'abbattimento delle polveri derivanti dalle operazioni di carico e scarico dei materiali e dal sollevamento da terra causato dai mezzi di trasporto in movimento all'interno dell'opificio. Il getto nebulizzato sarà localizzato, di volta in volta, in aree dove non saranno presenti i lavoratori.

2. Fatto salvo che l'attività si svolge a ridosso della Zona Industriale di Montelupone in cui sono presenti numerose attività del settore calzaturiero che fanno uso di sostanze contenenti C.O.V. in qualità di materia prima, quindi in quantitativi decisamente cospicui ed assolutamente non paragonabili a quelli movimentati presso il sito della New Ecologic, si rimanda al par. 6.1.2 della "Relazione di caratterizzazione delle emissioni in atmosfera" già in possesso dell'AC. In essa è stata stimata un'emissione di C.O.V. aerodispersi pari a 230,9 g/h ipotizzando, ***in maniera estremamente cautelativa****, che:*

✓ il 100% dei C.O.V. contenuti nei rifiuti liquidi si liberi in atmosfera durante le operazioni di travaso quando, è verosimile, che solamente una piccolissima frazione può fuoriuscire dai contenitori in un arco di tempo di qualche decina di secondi necessari ad effettuare l'operazione di travaso e per una superficie di contatto con l'aria che è quella, ridottissima, del getto del solo fluido che da un contenitore esce ed entra nell'altro;

✓tutti gli imballaggi in ingresso allo stabilimento contengano C.O.V..

A tal proposito, appare opportuno ricordare, com'è noto, che molto spesso gli imballaggi arrivano presso gli impianti di trattamento con le morchie oramai essiccate, in quanto i C.O.V. presenti evaporano già durante i depositi temporanei presso i produttori.

Per tutto quanto sopra, visti:

- *le modalità di gestione dei rifiuti liquidi e degli imballaggi contaminati già ampiamente descritte in precedenza;*
- *i quantitativi di eventuali inquinanti che potrebbero liberarsi e diffondersi in atmosfera;*
- *le ipotesi assolutamente conservative sulla base delle quali è stata effettuata la stima di cui sopra;*

è ragionevole concludere che ***l'installazione di un impianto di captazione, ed ancor più di abbattimento:***

*1.****sia tecnicamente inefficiente*** *viste le esigue quantità di C.O.V. in gioco e l'ampiezza delle aree nelle quali vengono effettuati i trattamenti;*

*2.****sia economicamente non sostenibile****, anche alla luce dello scarso risultato che produrrebbe;*

*3.****sia troppa oneroso****, oltreché in termini di spesa,* ***anche in termini di gestione***

4.non apporterebbe un significativo ed apprezzabile risultato in termini di tutela ambientale e di Salute e Sicurezza dei lavoratori.

A tal proposito, si ritiene che possa essere più efficiente l'attuazione delle norme comportamentali già poste in essere in azienda dal punto di vista tecnico-gestionale, in relazione alle quali gli addetti

vengono continuamente formati ed informati, es:

1. fare in modo che i contenitori siano sempre chiusi durante l'inattività;

2. velocizzare le operazioni di travaso facendo la massima attenzione ad evitare sversamenti accidentali;

3. ridurre al minimo i tempi di attesa nella lavorazione degli imballaggi."

In proposito L'ARPAM con parere del 15/04/2021 prot. n. 12069 (pervenuto a successivamente alla conclusione della seduta della conferenza di servizi) e successivamente con nota prot. n. 40035 del 10/12/2021 (ns. prot. n. 30599 del 13/12/2021) si è così espressa:
"Si ribadisce che le operazioni di travaso di liquidi contenenti COV dovranno essere eseguite in ambienti confinati ed aspirati, inoltre gli effluenti gassosi dovranno essere adeguatamente convogliati in atmosfera e se necessario trattati su apposito impianto di abbattimento. Non è necessario provvedere ad installare aspirazioni delocalizzate in più postazioni oppure captare superfici estese, in quanto l'attività può essere svolta in una postazione dedicata allo scopo."
Si prende atto che il gestore, nella documentazione integrativa presentata in data 26/07/2021(ns. prot. n. 18983) ha dichiarato che: "... *Per tali motivi si ritiene che il convogliamento in atmosfera sia tecnicamente difficoltoso da gestire ed economicamente non conveniente se si pensa al beneficio ambientale che si potrebbe ottenere, molto prossimo a zero. Tuttavia, qualora tale impostazione non dovesse essere accettata o ritenuta idonea dall'AC, si comunica sin da ora che presso il sito non si provvederà ad effettuare operazioni di travaso dei rifiuti liquidi ma solamente lo stoccaggio in contenitori così come prelevati presso le aziende produttrici, quindi, a provvedere al conferimento presso impianti terzi autorizzati, senza alcuna movimentazione.*"

Con parere del 10/12/2021prot. n. 40035 del ARPAM ha confermato quanto espresso nella nota prot. n. 12069 del 15/04/2021.

Rumore

A seguito dell'accoglimento da parte della New Ecologic degli accorgimenti suggeriti da ARPAM, quest'ultima con il parere reso in data 15/04/2021 (prot. n. 12069) si è così espressa: "*Con riferimento al procedimento di cui in oggetto ed in merito alla matrice rumore si conferma il precedente parere favorevole e si accoglie la disponibilità da parte dell'azienda di effettuare il monitoraggio post-operam, che era stato richiesto, entro 6 mesi dall'installazione delle nuove attrezzature.*"

Proposta

Ai sensi del co. 3 dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, poiché con decisione adottata a maggioranza dei presenti la conferenza dei servizi si è espressa favorevolmente al rinnovo con le modifiche come sopra specificate.

Pertanto, sulla base delle considerazioni sopra illustrate nonché delle risultanze della conferenza di servizi e dei contributi pervenuti,si ritiene di dover procedere al rinnovo con modifiche dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto in oggetto,comprensiva dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue,nonché del permesso a costruire;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 c. 9 lett. E della L.190/2012, per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, del soggetto destinatario del presente provvedimento e il sottoscritto che ne cura l'istruttoria;

Il sottoscritto PESARESI KATIA

PROPONE

1. **Rinnovare** per anni dieci (10), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, alla NEW Ecologic s.r.l., con sede legale in via Castelletta n. 1 del Comune di Montelupone, l'autorizzazione unica per un impianto di recupero (R4-R5-R13) rifiuti speciali non pericolosi sito in C.da Case Bruciate del Comune di Potenza Picena;

2. **Dare atto** che con il presente atto viene altresì rinnovata l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura, come da parere autorizzativo n° AUA 12-'2022 reso da ASTEA SPA con nota prot. n. 757 del 02/02/2022 (ns. prot. n. 2449 del 03/02/2022) con le prescrizioni in esso enunciate (all. B al presente atto);

3. **Approvare altresì** con il presente atto le seguenti modifiche:
a. inserimento dell'operazione R12 su gran parte dei codici CER attualmente autorizzati all'operazione R13;
b. inserimento dell'operazione D13 sia per il codice CER 03 03 07 (scarti delle separazione meccanica nella produzione di carta e cartone), attualmente gestito in R13-D15, sia per il codice CER 08 01 20 (sospensioni acquose contenenti pitture e vernici), attualmente autorizzato in D15;
c. introduzione di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi, come dettagliato nel documento istruttorio;
d. realizzazione di una tettoia in acciaio zincato a caldo, da adibire allo stoccaggio dei rifiuti liquidi potenzialmente infiammabili, aventi dimensioni pari a mt. 5,50 x 7,50, con altezza massima al colmo pari a mt. 4,65 e minima alla grondaia pari a 4,25 mt.;
e realizzazione di un bacino di accumulo interrato in sostituzione del canale attualmente realizzato ed approvato.
f. adeguamento del layout produttivo in conseguenza delle sopra riportate modifiche;

4. **Dare atto** che:
- le operazioni di recupero autorizzate consistono in R3 - R4 - R12 – R13 – D13 - D15;
- la quantità massima annua di rifiuti stoccabili (R13-D15) è pari a 13.900 ton;
- la quantità massima istantanea di rifiuti stoccabili (R13) è pari a 411 ton di cui 476 tonn (R13 rifiuti non pericolosi) 35 tonn (R13 rifiuti pericolosi);
- la quantità massima istantanea di rifiuti stoccabili (D15) è pari a 39 ton di cui 30 ton (D15 rifiuti non pericolosi) 9 ton (R13 rifiuti pericolosi);
- la quantità massima annua di rifiuti trattabili (R3-R4-R12-D13) è pari a 12.235 ton;
- la quantità giornaliera trattabile (R3-R4-R12-D13) è pari a 61,57 ton di cui 56,57 tonn (rifiuti non pericolosi) 5 ton (rifiuti pericolosi);
- la tipologia e le operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate sono elencate nell'Allegato A al presente atto;

5. **Approvare** la documentazione meglio dettagliata nell'Allegato C al presente atto, presentata a mezzo PEC a questa Amministrazione, in nome e per conto della NEW ECOLOGIC SRL, dallo

studio di consulenza Ecostudio srl (info@pec.ecostudiomc.it) e costituita da:

- documentazione integrativa trasmessa in data 26/04/2019 (ns. prot. nn. 11644/2019 e n. 11645/2019);
- documentazione integrativa trasmessa in data 27/10/2020 (ns. prot. nn. 23452/2020 e n. 23455/2020);
- documentazione integrativa trasmessa in data 05/03/2021 (ns. prot. n. 6114/2021);
- documentazione integrativa trasmessa in data 22/04/2021 (ns. prot. nn. 10383/2021);
- documentazione integrativa trasmessa in data 26/07/2021 (ns. prot. n. 18983/2021);

6. Disporre che nell'attività di gestione dell'impianto la ditta si attenga all'osservanza delle prescrizioni contenute negli allegati A e B al presente atto, nonché al rispetto del cronoprogramma presentato in data 27/10/2020 (ns. prot. n. 23452/2020);

7. Rideterminare, sulla base di quanto disposto con DGP n. 220 del 09/07/2012 e s.m.i., la garanzia finanziaria per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta di cui all'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, in euro centotrentacinquemila/00 (€ 135.000,00);

8. Disporre che il presente provvedimento sia trasmesso alla NEW ECOLOGIC SRL, al Comune di Potenza Picena, all'ARPAM AV Sud, all'ASUR Area Vasta 3 di Macerata ed alla Polizia Provinciale affinché ciascuno, limitatamente alle proprie attribuzioni, provveda ad effettuare le relative operazioni di verifica e controllo del cui esito questa Provincia dovrà essere informata;

9. Dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;

10. Dare atto infine che dall'adozione del presente provvedimento non derivano effetti diretti dal punto di vista finanziario-contabile e patrimoniale e potrebbe comportare effetti indiretti futuri attualmente non quantificabili.

Data 15/02/2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gestione del Territorio e Ambiente
PESARESI KATIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determinazione, a firma del responsabile del procedimento, dott.ssa Katia Pesaresi, dal quale si evince la necessità di adottare il presente provvedimento;

Verificata e, con il presente atto, attestata l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo al sottoscritto ai sensi della vigente normativa;

Tenuto conto, per quanto a propria conoscenza, che non esistono relazioni di parentela entro il secondo grado, né affinità, tra i titolari, amministratori e dipendenti con elevate responsabilità dei soggetti destinatari del presente provvedimento e il responsabile che ne cura l'istruttoria , nonché il dirigente che approva il provvedimento stesso;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000;

Visto l'art 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'art. 9 L. 102/2009

Dato atto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Per effetto di quanto sopra richiamato

DETERMINA

1. Rinnovare per anni dieci (10), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, alla NEW Ecologic s.r.l., con sede legale in via Castelletta n. 1 del Comune di Montelupone, l'autorizzazione unica per un impianto di recupero (R4-R5-R13) rifiuti speciali non pericolosi sito in C.da Case Bruciate del Comune di Potenza Picena;

2. Dare atto che con il presente atto viene altresì rinnovata l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura, come da parere autorizzativo n° AUA 12-'2022 reso da ASTEA SPA con nota prot. n. 757 del 02/02/2022 (ns. prot. n. 2449 del 03/02/2022) con le prescrizioni in esso enunciate (all. B al presente atto);

3. Approvare altresì con il presente atto le seguenti modifiche:

a. inserimento dell'operazione R12 su gran parte dei codici CER attualmente autorizzati all'operazione R13;

b. inserimento dell'operazione D13 sia per il codice CER 03 03 07 (scarti delle separazione meccanica nella produzione di carta e cartone), attualmente gestito in R13-D15, sia per il codice CER 08 01 20 (sospensioni acquose contenenti pitture e vernici), attualmente autorizzato in D15;

c. introduzione di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi, come dettagliato nel documento istruttorio;

d. realizzazione di una tettoia in acciaio zincato a caldo, da adibire allo stoccaggio dei rifiuti liquidi potenzialmente infiammabili, aventi dimensioni pari a mt. 5,50 x 7,50, con altezza massima al colmo pari a mt. 4,65 e minima alla grondaia pari a 4,25 mt.;

e realizzazione di un bacino di accumulo interrato in sostituzione del canale attualmente realizzato ed approvato.

f. adeguamento del layout produttivo in conseguenza delle sopra riportate modifiche;

4. Dare atto che:

- le operazioni di recupero autorizzate consistono in R3 - R4 - R12 – R13 – D13 - D15;

- la quantità massima annua di rifiuti stoccabili (R13-D15) è pari a 13.900 ton;

- la quantità massima istantanea di rifiuti stoccabili (R13) è pari a 411 ton di cui 476 tonn (R13 rifiuti non pericolosi) 35 tonn (R13 rifiuti pericolosi);

- la quantità massima istantanea di rifiuti stoccabili (D15) è pari a 39 ton di cui 30 ton (D15 rifiuti non pericolosi) 9 ton (R13 rifiuti pericolosi);

- la quantità massima annua di rifiuti trattabili (R3-R4-R12-D13) è pari a 12.235 ton;

- la quantità giornaliera trattabile (R3-R4-R12-D13) è pari a 61,57 ton di cui 56,57 tonn (rifiuti non pericolosi) 5 ton (rifiuti pericolosi);

- la tipologia e le operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate sono elencate nell'Allegato A al presente atto;

5. Approvare la documentazione meglio dettagliata nell'Allegato C al presente atto, presentata a mezzo PEC a questa Amministrazione, in nome e per conto della NEW ECOLOGIC SRL, dallo studio di consulenza Ecostudio srl (info@pec.ecostudiomc.it) e costituita da:

- documentazione integrativa trasmessa in data 26/04/2019 (ns. prot. nn. 11644/2019 e n. 11645/2019);
- documentazione integrativa trasmessa in data 27/10/2020 (ns. prot. nn. 23452/2020 e n. 23455/2020);
- documentazione integrativa trasmessa in data 05/03/2021 (ns. prot. n. 6114/2021);
- documentazione integrativa trasmessa in data 22/04/2021 (ns. prot. nn. 10383/2021);
- documentazione integrativa trasmessa in data 26/07/2021 (ns. prot. n. 18983/2021);

6. Disporre che nell'attività di gestione dell'impianto la ditta si attenga all'osservanza delle prescrizioni contenute negli allegati A e B al presente atto, nonché al rispetto del cronoprogramma presentato in data 27/10/2020 (ns. prot. n. 23452/2020);

7. Rideterminare, sulla base di quanto disposto con DGP n. 220 del 09/07/2012 e s.m.i., la garanzia finanziaria per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta di cui all'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, in euro centotrentacinquemila/00 (€ 135.000,00);

8. Disporre che il presente provvedimento sia trasmesso alla NEW ECOLOGIC SRL, al Comune di Potenza Picena, all'ARPAM AV Sud, all'ASUR Area Vasta 3 di Macerata ed alla Polizia Provinciale affinché ciascuno, limitatamente alle proprie attribuzioni, provveda ad effettuare le relative operazioni di verifica e controllo del cui esito questa Provincia dovrà essere informata;

9. Dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;

10. Dare atto infine che dall'adozione del presente provvedimento non derivano effetti diretti dal punto di vista finanziario-contabile e patrimoniale e potrebbe comportare effetti indiretti futuri attualmente non quantificabili.

IL DIRIGENTE
Gestione del Territorio e Ambiente
SCARPECCI MAURIZIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

All. A

Elenco dei rifiuti e delle operazioni autorizzate

Codice CER	Tipologia rifiuti	Operazione richiesta
01	**RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**	
01 04	**Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**	**Operazione richiesta**
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	**R12** - R13
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407	**R12** - R13
02	**RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**	
02 01	**Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca**	
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3 - R13
03	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE**	
03 01	**Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**	
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	**R12** - R13
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	**R12** - R13
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	**R12** - R13
03 03	**Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**	
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	**R12** - R13 **D13** – D15
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	**R12** - R13
	04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE	
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R12 - R13
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12 - R13
04 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	**R12** - R13
07	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**	
07 02	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (pffu) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**	
07 02 12	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi sa quelli di cui alla voce 07 02 11**	**R13 – D15**

Provincia di Macerata Prot.0003786-18/02/2022-p_mc-PG-2039-0017002100002-P 2684

07 02 13	Rifiuti plastici	R3 - R13
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R3 - R13
08	**RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**	
08 01	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso nonché della rimozione di pitture e vernici**	
08 01 11*	**Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose**	**R12 - R13 D13 – D15**
08 01 12	**Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11**	**R12 - R13 D13 – D15**
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D15
08 04	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti)**	
08 04 09*	**Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose**	**R13 - D15**
08 04 10	**Adesivi sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409**	**R12 - R13**
10	**RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**	
10 02	**Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**	
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13
10 08	**Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**	
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13
10 13	**Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**	
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13
11	**RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**	
11 01	**Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**	
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	R13
11 02	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**	
11 02 06	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13
11 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13
11 05	**Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**	
11 05 01	Zinco solido	R13
11 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13

12	**RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**	
12 01	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**	
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4 – R13
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R4 – R13
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4 – R13
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4 – R13
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R3 - R13
12 01 09*	**Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni**	**R12 - R13 D13 – D15**
12 01 17	**Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16**	**R12 - R13**
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R4 – R13
13 02	**Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti**	
13 02 05*	**Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati**	**R12 - R13 D13 – D15**
13 02 08*	**Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione**	**R12 - R13 D13 – D15**
13 08	**Rifiuti di oli non specificati altrimenti**	
13 08 02*	**Altre emulsioni**	**R12 - R13 D13 – D15**
14	**SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)**	
14 06	**Rifiuti di solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol**	
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	**R12** - R13
15	**RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**	
15 01	**Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13
15 01 02	Imballaggi in plastica	R3 – R13
15 01 03	Imballaggi in legno	R3 – R13
15 01 04	Imballaggi metallici	R4 – R13
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R4-R13
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R4-R13
15 01 07	Imballaggi in vetro	**R12** - R13
15 01 10*	**Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze**	**R4 - R12 - R13 D13 – D15**
15 02	**Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi**	

15 02 02*	**Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose**	**R13 – D15**
15 02 03	**Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02**	**R13 – D15**
16	**RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**	
16 01	**Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**	
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13
16 01 07*	**Filtri dell'olio**	**R13 – D15**
16 01 12	**Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11**	**R12 - R13 D13 – D15**
16 01 14*	**Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose**	**R12 - R13 D13 – D15**
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	R13
16 01 17	Metalli ferrosi	R4 - R13
16 01 18	Metalli non ferrosi	R4 - R13
16 01 19	Plastica	R3 – R13
16 01 20	Vetro	**R12** - R13
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	**R12** - R13
16 02	**Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**	
16 02 13*	**Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12**	**R13 – D15**
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	**R12** - R13
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	**R12** - R13
16 03	**Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**	
16 03 04	**Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03**	**R13**
16 03 05*	**Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose**	**R13 – D15**
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R3 - R13
16 06	**Batterie ed accumulatori**	
16 06 01*	**Batterie al piombo**	**R13**
17	**RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**	
17 01	**Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**	
17 01 01	Cemento	R13
17 01 02	Mattoni	R13
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R13

17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R12 - R13
17 02	**Legno, vetro e plastica**	
17 02 01	Legno	R12 - R13
17 02 02	Vetro	R12 - R13
17 02 03	**Plastica**	**R13**
17 04	**Metalli (incluse le loro leghe)**	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R13
17 04 02	Alluminio	R4 – R13
17 04 03	Piombo	R13
17 04 04	Zinco	R13
17 04 05	Ferro e acciaio	R4 – R13
17 04 06	Stagno	R13
17 04 07	Metalli misti	R13
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R12 - R13
17 05	**Terra (compresa quella escavata proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio**	
17 05 04	**Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03**	**R13**
17 06	**Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**	
17 06 04	**Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03**	**R13**
17 08	**Materiali da costruzione a base di gesso**	
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R12 - R13
17 09	**Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12 - R13
19	**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**	
19 01	**Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**	
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4 - R13
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R4 - R13
19 09	**Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**	
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13
19 10	**Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo**	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4 – R13
19 12	**Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non**	

	specificati altrimenti	
19 12 01	Carta e cartone	R3 – R13
19 12 02	Metalli ferrosi	R4 – R13
19 12 03	Metalli non ferrosi	R4 – R13
19 12 04	Plastica e gomma	R3 – R13
19 12 05	Vetro	**R12** - R13
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13
19 12 12	**Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11**	**R13 – D15**
	20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01 01	Carta e cartone	R13
20 01 02	Vetro	**R12** – R13
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	**R12** - R13
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13
20 01 39	Plastica	R3-R13
20 01 40	Metallo	R4 – R13
20 02	**Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti dai cimiteri)**	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13
20 03	**Altri rifiuti urbani**	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati R13	R13

Nell'esercizio dell'attività di gestione rifiuti il gestore dovrà attenersi al rispetto del progetto presentato ed approvato ed in particolare:

- Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- Deve essere distinto il settore per il conferimento ed il controllo da quello di messa in riserva.
- La superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
- Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate.
- Lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti dovrà avvenir su superficie pavimentata e/o impermeabilizzata.
- I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.
- I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
- I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata.

- I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.
- I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.
- Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- Nella movimentazione e nello stoccaggio dei rifiuti deve essere evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- Il rifiuto da avviare a trattamento va caratterizzato al momento del primo conferimento.
- Si dovranno adottare opportuni accorgimenti affinché non si creino polveri durante tutte le movimentazioni dei materiali (nebulizzazione delle piazzole e vie di percorrenza).

Lo stoccaggio dei rifiuti potrà avvenire nel rispetto delle seguenti tempistiche:

Codice CER	**Tipologia rifiuti**	**Tempi massimi di stoccaggio**
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	1 anno
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407	1 anno
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	1 anno
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	1 anno
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	1 anno
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	1 anno
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	1 anno
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	1 anno
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	1 anno
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	1 anno
04 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	1 anno
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi sa quelli di cui alla voce 07 02 11	1 anno
07 02 13	Rifiuti plastici	1 anno
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	1 anno
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1 anno
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	1 anno
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	1 anno
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre	1 anno

	sostanze pericolose	
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	1 anno
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	1 anno
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	1 anno
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	1 anno
11 02 06	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	3 anni
11 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	3 anni
11 05 01	Zinco solido	3 anni
11 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	3 anni
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	3 anni
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	3 anni
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	3 anni
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	3 anni
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	1 anno
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	1 anno
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	1 anno
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	1 anno
13 02 05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1 anno
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1 anno
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	1 anno
15 01 02	Imballaggi in plastica	1 anno
15 01 03	Imballaggi in legno	1 anno
15 01 04	Imballaggi metallici	3 anni
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	1 anno
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	1 anno
15 01 07	Imballaggi in vetro	1 anno
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1 anno
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1 anno
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1 anno
16 01 03	Pneumatici fuori uso	1 anno
16 01 07*	Filtri dell'olio	1 anno
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	1 anno
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	1 anno
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	1 anno

16 01 17	Metalli ferrosi	3 anni
16 01 18	Metalli non ferrosi	3 anni
16 01 19	Plastica	1 anno
16 01 20	Vetro	1 anno
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	1 anno
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	1 anno
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	1 anno
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1 anno
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	1 anno
16 03 05*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	1 anno
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	1 anno
16 06 01*	Batterie al piombo	1 anno
17 01 01	Cemento	1 anno
17 01 02	Mattoni	1 anno
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	1 anno
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	1 anno
17 02 01	Legno	1 anno
17 02 02	Vetro	1 anno
17 02 03	Plastica	1 anno
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	3 anni
17 04 02	Alluminio	3 anni
17 04 03	Piombo	3 anni
17 04 04	Zinco	3 anni
17 04 05	Ferro e acciaio	3 anni
17 04 06	Stagno	3 anni
17 04 07	Metalli misti	3 anni
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	1 anno
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	1 anno
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	1 anno
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	1 anno
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1 anno
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	1 anno
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	1 anno
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	1 anno

19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	3 anni
19 12 01	Carta e cartone	1 anno
19 12 02	Metalli ferrosi	3 anni
19 12 03	Metalli non ferrosi	3 anni
19 12 04	Plastica e gomma	1 anno
19 12 04	Plastica e gomma	1 anno
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	1 anno
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1 anno
20 01 01	Carta e cartone	1 anno
20 01 02	Vetro	1 anno
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	1 anno
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	1 anno
20 01 39	Plastica	1 anno
20 01 40	Metallo	3 anni
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	1 anno
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	1 anno

- Solo eccezionalmente (nei periodi in cui per esigenze di mercato non è economicamente opportuno procedere alla vendita dei materiali) i cumuli di rifiuti e/o *end of waste* potranno avere altezza massima di 5 mt.
- I rifiuti EER 110299 e 110599 per i quali è previsto un tempo massimo di stoccaggio di 3 anni dovranno essere costituiti esclusivamente da rifiuti metallici.
- Non sono consentite le operazioni di miscelazioni in deroga di cui all'art. 187 D. Lgs 152/2006.
- Durante le operazioni di lavaggio del rifiuto EER 150110* "Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze" il gestore dovrà adottare le modalità gestionali proposte dallo stesso nonché attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) Tenuto conto della procedura adottata per eliminare tutte le caratteristiche di pericolo dai rifiuti (lavaggio) il controllo analitico a valle delle operazioni di lavaggio dovrà essere effettuato alla prima operazione di lavaggio e ripetuto, salvo variazioni nel processo e/o non conformità registrate sul prodotto finale, almeno con cadenza semestrale. L'esito del controllo dovrà essere registrato in apposita modulistica (MODPROD01).

b) Sulla base di quanto riportato al punto 1.2 dell'Allegato I al Regolamento Consiglio UE n.333/2011 "Il processo che ha condotto alla scelta della frequenza del monitoraggio dovrà essere documentato nell'ambito del sistema di gestione della qualità e dovrà essere accessibile per l'audit".

c) In merito alla presenza e rimozione di sostanze pericolose nei rifiuti metallici trattati dalla ditta dovrà essere rispettato quanto riportato in particolare ai punti 2.3 e 3.3 degli allegati I e II al Regolamento UE 333/2011.

d) Una volta l'anno il gestore dovrà ripetere le analisi sull'EOW derivante da CER 150110*.

• Per l'ottenimento di *end of waste* dalle attività di recupero, il gestore dovrà rispettare le rispettive tipologie di cui all'all. 1 sub. 1 del DM 05/02/1998 che di seguito si riepilogano:

EER	D.M. 05/02/1998
020104	**6.1 *Tipologia:*** rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [~~200103~~] **[200139] [191204]** [~~200104~~] **[200139] [191204].** 6.1.1 ***Provenienza:*** raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione. 6.1.2 ***Caratteristiche del rifiuto:*** materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura. 6.1.3 ***Attività di recupero:*** messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche Uniplast-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate[R3]. 6.1.4 ***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** materie prime secondarie conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.
120105 070213 160119 160306	**6.2 *Tipologia:*** sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [~~070299~~] **[070213]** [120105] [~~160105~~] **[160119]** [~~160208~~] **[160119] [160216]** [~~160302~~] **[160306]** [170203]. 6.2.1 ***Provenienza:*** industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione. 6.2.2 ***Caratteristiche del rifiuto:*** granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb < 3%, KOH < 0,3%, Cd < 0,3%. 6.2.3 ***Attività di recupero:*** messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche Uniplast-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3]. 6.2.4 ***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** materie prime secondarie conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate
~~150102~~ ~~170203~~ ~~191204~~ ~~200139~~	~~**6.1 *Tipologia:*** rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [200103] **[200139] [191204]** [200104] **[200139] [191204]**. 6.1.1 ***Provenienza:*** raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione. 6.1.2 ***Caratteristiche del rifiuto:*** materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura. 6.1.3 ***Attività di recupero:*** messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici~~

	~~conformi alle specifiche Uniplast-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate[R3].~~ ~~6.1.4 ***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** materie prime secondarie conformi alle specifiche UniPLAST-Uni 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.~~
070213 070299	**6.11** ***Tipologia:*** pannelli sportelli auto [070299] **[070213]** [~~160208~~] **[160119] [120105].** 6.11.1 ***Provenienza:*** attività di demolizione vetture autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, o attività di riparazione e sostituzione su vetture in uso, o da industria automobilistica. 6.11.2 ***Caratteristiche del rifiuto:*** fibre vegetali in matrice polipropilenica. 6.11.3 ***Attività di recupero:*** messa in riserva di rifiuti [R13] con macinazione della frazione plastica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria della trasformazione delle materie plastiche [R3]. 6.11.4 ***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.
120101 120102 120199 150104 160117	**3.1** ***Tipologia:*** rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] **[100210]**[~~160208~~] **[160117]** [150104] [170405] [~~190108~~] **[190118]** [190102] [~~200105~~] **[200140][191202]** [~~200106~~] **[200140][191202]** e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299]e [120199]. 3.1.1 ***Provenienza:*** attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione. 3.1.2 ***Caratteristiche del rifiuto:*** rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230. 3.1.3 ***Attività di recupero:*** a) recupero diretto in impianti metallurgici [R4]; b) recupero diretto nell'industria chimica. [R4]; c) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]: oli e grassi < 0,1% in peso PCB e PCT < 25 ppb, Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale solventi organici < 0,1% in peso; polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi. 3.1.4 ***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate; b) sali inorganici di ferro nelle forme usualmente commercializzate; c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e Uni.
120103 120104 170402 191002 191203	**3.2** ***Tipologia:*** rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [~~110401~~] **[110599] [110501]** [150104] [~~200105~~] **[200140] [191203]** [~~200106~~] **[200140][191203]** [120103] [120104] [170401] **[191002]** [170402] **[191002]** [170403] **[191002]** [170404] **[191002]** [170406] **[191002]** [170407] **[191002]** e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [110104] [120199]

200140	3.2.1 ***Provenienza:*** attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione 3.2.2 ***Caratteristiche del rifiuto:*** rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. < 20% in peso, oli < 10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230. 3.2.3 ***Attività di recupero:*** a) recupero diretto in impianti metallurgici [R4]; b) recupero diretto nell'industria chimica [R4]; c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]: oli e grassi < 2% in peso PCB e PCT < 25 ppb, inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati < 5% in peso come somma totale solventi organici < 0,1% in peso polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi. 3.2.4 ***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** a) metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate; b) sali inorganici di rame nelle forme usualmente commercializzate; e) materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche Uni ed EURO.
150101 150105 150106 200101	**1.1** ***Tipologia:*** rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101] 1.1.1 ***Provenienza:*** attività produttive raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio. 1.1.2 ***Caratteristiche del rifiuto:*** rifiuti, costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643. 1.1.3 ***Attività di recupero:*** a) riutilizzo diretto nell'industria cartaria [R3] b) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, , vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale; carta carbone, , carte bituminate assenti; formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso; PCB + PCT < 25 ppm 1.1.4 ***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** a) carta, cartone e cartoncino nelle forme usualmente commercializzate; b) materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.
150103	**9.1** ***Tipologia:*** scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [~~030102~~] **[030105]** [150103] [~~030103~~] **[030105]** [030199] [170201] [~~200107~~] **[200138]** **[191207]** [200301].

	9.1.1 ***Provenienza:*** industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni. 9.1.2 ***Caratteristiche del rifiuto:*** legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura. 9.1.3 ***Attività di recupero:*** messa in riserva di rifiuti di legno [R13] con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero [R3]: a) recupero nell'industria della falegnameria e carpenteria [R3]; b) recupero nell'industria cartaria [R3]; c) recupero nell'industria del pannello di legno [R3]; 9.1.4 ***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** a) manufatti a base legno e sughero nelle forme usualmente commercializzate; b) pasta di carta e carta nelle forme usualmente commercializzate; c) pannelli nelle forme usualmente commercializzate.
160118	**5.8 *Tipologia:*** spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [~~170408~~] **[170411]** [~~160199~~] **[160122]** [~~160208~~] **[160118] [160122] [160216]** 5.8.1 ***Provenienza:*** scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica. 5.8.2 ***Caratteristiche del rifiuto:*** spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%. 5.8.3 ***Attività di recupero:*** a) messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3]. b) pirotrattamento per asportazione del rivestimento e successivo recupero nell'industria metallurgica [R4]. 5.8.4 ***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** rame e piombo nelle forme usualmente commercializzate; prodotti plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate.
170405 190102 190118 191202	**3.1 *Tipologia:*** rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] **[100210]**[~~160208~~] **[160117]** [150104] [170405] [~~190108~~] **[190118]** [190102] [~~200105~~] **[200140][191202]** [~~200106~~] **[200140][191202]** e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299]e [120199]. 3.1.1 ***Provenienza:*** attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione. 3.1.2 ***Caratteristiche del rifiuto:*** rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230. 3.1.3 ***Attività di recupero:*** a) recupero diretto in impianti metallurgici [R4]; b) recupero diretto nell'industria chimica. [R4]; c) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per

	l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]: oli e grassi < 0,1% in peso PCB e PCT < 25 ppb, Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale solventi organici < 0,1% in peso; polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi. 3.1.4 ***Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*** a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate; b) sali inorganici di ferro nelle forme usualmente commercializzate; c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e Uni.

Rientrando le operazioni di recupero nella tipologia di cui alla riga 1 della tabella 4.3 linee guida SNPA23/2020 il gestore sarà tenuto:

a) ad adottare il sistema di gestione elaborato dallo stesso e dettagliato nei documenti presentati in data 27/10/2020 (ns. prot. n. 23452/2020), in data 05/03/2021 (ns. prot. n. 6114/2021), in data 26/07/2021 (ns. prot. n. 18983/2021);

b) durante le operazioni di recupero il modello di dichiarazione di conformità di cui all'art. 184-ter, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 152/06 dovrà includere anche le caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto e/o i rapporti analitici di prova, in allegato, per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari ove previsti.

- Nelle more dell'adeguamento al DM 188/2020 recante *"Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152",* la gestione dei rifiuti 150101, 150105, 150106 191201 e 200101 è limitata alla sola messa in riserva (R13), non potendo operare la disposizione transitoria di cui all'art. 7 comma 2 del citato DM.

- Le operazioni di travaso di liquidi contenenti COV dovranno essere eseguite in ambienti confinati ed aspirati, inoltre gli effluenti gassosi dovranno essere adeguatamente convogliati in atmosfera e se necessario trattati su apposito impianto di abbattimento. Non è necessario provvedere ad installare aspirazioni delocalizzate in più postazioni oppure captare superfici estese, in quanto l'attività può essere svolta in una postazione dedicata allo scopo. Qualora la ditta non intenda uniformarsi alla predetta prescrizione le predette operazioni di travaso non potranno essere eseguite e pertanto sarà esclusivamente consentito lo stoccaggio, senza movimentazione degli stessi.

- Lo scarico delle acque dovrà essere sottoposto ad un autocontrollo con frequenza annuale che consideri almeno i seguenti parametri: pH, BOD5, COD, solidi sospesi totali, fosforo totale, idrocarburi totali, manganese, alluminio, ferro, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, nichel, piombo, rame e tensioattivi totali; i rapporti di prova dovranno riportare la valutazione di conformità in riferimento alla tabella 3 per lo scarico in acque superficiale (e non in pubblica fognatura come riportato nel suddetto rapporto di prova allegato) ed essere tenuti a disposizione per i competenti organi di controllo in caso di ispezione. Dovrà essere sempre garantito il trattamento dei volumi di

acque di prima pioggia che hanno determinato il parziale riempimento del serbatoio di accumulo (<45 mc),in modo che ad ogni evento meteorico sia sempre disponibile l'intero volume della stessa vasca.

- L'area di deposito dei liquidi combustibili dovrà essere protetta da idrante UNI 45 e un fusto di liquido schiumogeno da 200 litri per la produzione di schiuma;

- Il personale addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza dovrà essere opportunamente formato sull'utilizzo della schiuma.

- Dovrà essere adottata la sorveglianza radiometrica con le modalità previste dal D. Lgs 31/07/2020 n. 101.

- Il gestore è tenuto all'osservanza delle buone pratiche elencate nel piano di gestione, monitoraggio e controllo presentato, nonché ad elaborare, secondo le indicazioni fornite dalla Circolare interministeriale Ministero dell'Interno-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/02/2019 Prot. n. 3058/2730), il Piano di Emergenza Interno di cui all'art. 26-bis del D.L. n. 113 del 04/10/2018 convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 co. 1 della L. 1 dicembre 2018 n. 132.

- Al termine dell'attività dell'impianto il gestore dovrà procedere al ripristino ambientale dell'area secondo il piano presentato, eventualmente corredato dalle specifiche prescrizioni che si riterrà opportuno impartire in relazione alle specifiche problematiche riscontrate.

ASTEA - Protocollo: 2022/0000757 del 02/02/2022

SISTEMA IDRICO INTEGRATO-GAS
Autorizzazioni allo Scarico e Segreteria Tecnica/SB/LC
(rif. prot. '2020 2334 del 14/04/2020)

Spett.
PROVINCIA DI MACERATA
Settore Territorio e Ambiente
62100 Macerata
provincia.macerata@legalmail.it

Oggetto: "AUA 12-'2022" PARERE AUTORIZZATIVO ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA
D.Lgs 152/06 art.lo 208 - Rinnovo con modifica dell'autorizzazione unica per un impianto di recupero (R3-R4_R12-R13) e smaltimento (D13-D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui alla DGP n.197 del 28/04/2009 e smi.

Ditta: **"NEW ECOLOGIC Srl "** (p.iva 01565850433)

Impianto di C.da CASE BRUCIATE - Foglio 34, part.le 153 – 62018 POTENZA PICENA (MC)

Rif. Prov. MC fascicolo 3384 R del prot. n°7752/2020 del 14/04/2020

Rif. Astea s.p.a. – prot. 2020/2334 del 14/04/2020

Con riferimento alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, quale endo-procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica al recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da parte di Rinaldoni Andrea in qualità di legale rappresentante della ditta **"NEW ECOLOGIC S.r.l. "**avente sede legale in Via Castelletta n°1 - Montelupone (MC) e insediamento produttivo nel Comune di Potenza Picena (MC) - CAP 62018 - CONTRADA CASE BRUCIATE, SCN - Foglio 34, part.la 153, con prot. in origine *n.'2020/2334 del 14/04/20* - si trasmette in allegato il provvedimento di cui all'oggetto, rilasciato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., del Regolamento S.I.I. A.A.T.O. n. 3 Marche Centro – Macerata e del PTA della Regione Marche (DGR145/2010 e smi).

Per ogni chiarimento o informazione è possibile contattarci tramite uno dei canali sotto indicati.

Il Tecnico istruttore *Geom. Luca Castagnari*

IL RESPONSABILE
(Ing. Simone Baglioni)

Per comunicare con noi :
☎ +39 071.7111.300
Orario al pubblico: lunedì 8:30/12:30 – mercoledì 14:30/16:30 – venerdì 8:30/12:30
✉ Via Lorenzo Gigli, 2 - 62019 Recanati MC
fax +39 071.7111.324 - @ luca.castagnari@gruppoastea.it
@Pec astea@legalmail.it

Documento firmato digitalmente da Simone Baglioni

PARERE AUTORIZZATIVO ALLO SCARICO n° AUA 12-'2022

di acque reflue ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica al recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi non pericolosi di cui alla DGP 197/2009 e smi. (D.Lgs 152/06 art.lo 208)

Scarico in pubblica fognatura di acque reflue provenienti da insediamento produttivo

(Parte III,Sez.II,Tit.IV,Capo II, Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i - DGR 145/2010 e s.m.i. – Reg. S.I.I. AATO 3)

IL RESPONSABILE

VISTA la domanda di rinnovo inoltrata tramite PEC dalla Provincia di Macerata – Settore Territorio e Ambiente- in data 18/11/2020, assunta con protocollo Astea S.p.A. n.'2020/7443 del 18/11/2020, di **RINALDONI ANDREA** (c.fisc. RNLNDR71P03E783W) nato a Macerata (MC) il 03/01/1971 e residente a Montelupone in Via Castelletta n°1, in qualità di Legale rappresentante e Titolare dello scarico della ditta **"NEW ECOLOGIC Srl "** (P.IVA 01565850433), con sede dell'insediamento PRODUTTIVO nel **Comune di POTEZA PICENA (MC), C.DA CASE BRUCIATE, scn - Foglio 34, part.la 153** e attività *di STOCCAGIO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI NON PERICOLOSI (ATECO principale 38.2.)* al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione a scaricare le *acque reflue provenienti dall' insediamento produttivo nella pubblica fognatura di Via Maestri del Lavoro, collegata al depuratore denominato "Aneto" nel Comune di Montelupone;*

VISTI i precedenti pareri rilasciati da codesto Ente Gestore (parere preventivo n°142/2011) e quello contestuale alla seduta della conferenza dei servizi del 13/06/2013 Convocata dalla Provincia di Macerata, richiamati entrambi nella D.D. n°292-10°settore del 03/09/2013 della Provincia di Macerata in cui veniva autorizzata la gestione dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R4) di rifiuti speciali non pericolosi della Ditta New Ecologic Srl ai sensi dell'Art.lo 208 del D.Lgs 152/06 e smi e a loro volta ricompresi dalla Provincia medesima nella D.D. n°181 del 03/05/2018 quale modifica dell'autorizzazione;

VISTA la richiesta di integrazione di codesto Ente Gestore del 17/09/20 prot. 5887, motivata dalla variazione quali-quantitativa delle acque reflue inviate alla pubblica fognatura oltre alla parziale modifica dello schema degli scarichi tra cui l'ubicazione del pozzetto di ispezione fiscale edotto dalla "tav. B – marzo 2019 – Variante alla tavola 18 disegno 1603" - rispetto a quanto approvato con la DD 292 del 03/09/2013;

VISTA la documentazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo di cui alla richiesta di integrazione sopra menzionata;

VISTO il Decreto Legislativo n.152 del 03 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (art.lo 124 c.1-3-4 e art. 125);

VISTO il Regolamento del Servizio Idrico Integrato – A.A.T.O. n.3 MARCHE CENTRO – Macerata e il PTA della Regione Marche (DGR 145/2010 e smi);

VISTA la presenza di acque reflue domestiche provenienti da servizi igienici relativi all'attività, le quali recapitano in una fossa a tenuta e pertanto prive di un punto di scarico;

VISTO che nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notarietà di cui all'art.lo 47 del DPR 28/12/2000 n°445, si dichiara da parte del legale rappresentante dell'attività che:

- nell'insediamento produttivo NON SONO SVOLTE attività che comportano scarichi di sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 e Tabella 1/A e 1/B dell'allegato 1 alla parte terza del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i. - D. L.vo n. 152/2006 art. 125 comma 1;

- nell'insediamento produttivo SONO PRESENTI acque meteoriche e di dilavamento (prima pioggia) configurate all'art.lo 42 c.1-2-3 della DGR 145/2010 NTA al PTA e pertanto nel regime delle acque reflue industriali;

- le caratteristiche quali-quantitative delle acque reflue scaricate, dell'ubicazione dei pozzetti di ispezione e dei sistemi di trattamento utilizzati, sono rimaste invariate;

VISTO il dispositivo da realizzare per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica costituito da un serbatoio interrato in polietilene, della capacità di 6 mc, avente funzione di laminazione del flusso idrico e dissipazione dello stesso nell'incolto perimetrale e quindi nel fosso come descritto nella relazione tecnica allegata all'istanza;

VISTA la presenza di acque meteoriche non contaminate derivanti dalle aree denominate C, D, E, G1 le quali confluiscono lo scarico in corpo idrico superficiale e pertanto non di competenza di codesto Ente Gestore;

CONSIDERATO che il volume medio di acqua prelevato dall'acquedotto, per effetto della presenza di punti di attingimento privati (pozzo dotato di contatore) e di processi produttivi che variano in aumento la quantità di acqua reflua industriale scaricata (prima pioggia) nella fognatura pubblica (cfr. art. 27.2 dell'allegato A alla Delibera 655/2017/R/idr ARERA);

CONSIDERATO che le acque reflue provenienti dall'attività derivano anche dal processo produttivo e in particolare dal lavaggio di mezzi privati in uso per lo svolgimento dell'attività e delle acque meteoriche di dilavamento (trattamento dei primi 5mm di pioggia

per una superficie scolante totale di 6.095 mq raccolti da un serbatoio di accumulo di 45 mc con portata massima da smaltire in 18 ore e che garantisce in sicurezza anche le operazione di trattamento delle acque di lavaggio mezzi), entrambi sono state considerate e riconducibili all'art.lo 29-30 della DGR145/2010 NTA al PTA e pertanto ascrivibili a scarichi di acque reflue industriali;

In osservanza all'art.lo 124 del D.Lgs 152/06 e smi;

AUTORIZZA

ai sensi della vigente normativa, lo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dall'insediamento sopra individuato, secondo le modalità, caratteristiche ed ubicazioni dichiarate nella documentazione allegata all'istanza, nonché nel rispetto da parte del titolare dello scarico (gestore) delle seguenti condizioni e prescrizioni particolari:

1- Gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte di autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione. La misurazione degli scarichi si intende effettuata a monte del punto di immissione nella pubblica fognatura e comunque prima di qualsiasi convogliamento in altre linee di scarico che ne possa determinare una variazione quali-quantitativa. L'ultimo pozzetto prima dello scarico o di raccordo con altre linee, distinto per ogni tipologia di acque, dovrà essere sempre facilmente accessibile ed ispezionabile, per cui nessun ostacolo anche provvisorio dovrà essere posto in corrispondenza al fine di effettuare eventuali ispezioni e inoltre si deve consentire al personale preposto ai controlli di operare in sicurezza e conformemente alle normative vigenti in materia di prelevamento dei campioni degli scarichi in atto;

2- Il personale dell'Ente Gestore o di ogni altra Autorità competente al controllo è autorizzato ad effettuare, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi ed il titolare dello scarico è tenuto a fornire le necessarie informazioni richieste dal personale ispettivo ed a consentire l'accesso a tutti i luoghi dai quali ha origine lo scarico;

3- L'impianto fognario dovrà essere conforme agli elaborati tecnico-grafici allegati all'istanza e/o alle successive integrazioni ivi previste, richiedendo nuova autorizzazione ogni qualvolta cambi la destinazione dell'insediamento o in caso di ampliamento /ristrutturazione del medesimo e in caso di modifica sostanziale in termini quali-quantitativi dello scarico. Si precisa che qualsiasi modifica allo schema degli scarichi e alle sue caratteristiche deve essere preventivamente comunicato al fine di una valutazione della sostanzialità o meno della modifica da apportare.

4- **Tutte le acqua di seconda pioggia devono essere convogliate in corpi recettori idonei se presenti (non dedicati alle sole acque nere) o su corso d'acqua superficiale così come previsto all'art.45 del Regolamento SII-AATO 3 Marche centro Macerata (D.A. n°5 del 23/04/18) e all'art.lo 41 c.5-6 del NTA del PTA (DGR n°145/2010 e smi);**

5- Comunicare ad Astea S.p.A. ogni successiva variazione di denominazione, ragione sociale, titolarità di autorizzazione, sede legale, legale rappresentante, responsabile impianto ove presente e, tenere a disposizione presso l'impianto le schede di sicurezza aggiornate delle materie prime utilizzate;

6- Il controllo delle acque reflue industriali, configurate all'art.29-30 delle NTA al PTA (DGR 145/2010 e smi), provenienti dalle acque di prima pioggia, deve avvenire attraverso idoneo e distinto pozzetto fiscale prima del convogliamento degli stessi nella condotta di collegamento alla fognatura pubblica attraverso il rispettivo punto di scarico;

7- Lo scarico di cui al precedente punto 5) dovrà essere costantemente mantenuto entro i limiti di accettabilità previsti dalla Legge, *tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006* e dovrà essere uniformato alle norme tecniche generali (Regolamento Edilizio Tipo e Regolamento Comunale sulle normative degli scarichi) ed a quelle integrative e di attuazione che saranno, in materia, emanate dalle competenti autorità o prescritte anche successivamente, nei limiti temporali e con le modalità in esse stabilite. In particolare al fine di caratterizzare lo scarico delle suddette acque reflue industriali provenienti dall'attività (art. 29 -30 DRG 145/2010 – PTA), si dovrà far pervenire a codesto Ente **entro 30 giorni** dalla data di rilascio dell'Autorizzazione al recupero dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da parte della Provincia di Macerata e quindi dalla riattivazione dello scarico, la certificazione analitica attestante il rispetto dei limiti imposti secondo i parametri e i criteri indicati nella seguente tabella. Si dovranno altresì svolgere controlli analitici al pozzetto fiscale in regime di autocontrollo (art. 28.5 dell'allegato A alla Delibera 655/2017/R/idr ARERA) delle acque reflue industriali con **cadenza annuale** durante il periodo di attività (12 mesi – periodicità discontinua, giornaliera per il lavaggio dei mezzi per un quantitativo annuo di 30 mc) monitorando le sostanze inquinanti e nel rispetto dei valori limiti indicati nella sottostante tabella, **attraverso il sistema di trattamento unico previsto (sedimentazione, disoleazione e filtrazione in serie quarzite e carboni attivi)**:

Tabella acque di scarico industriali (prima pioggia e lavaggio mezzi ad uso privato) pozzetto fiscale:

Numero parametro	SOSTANZE(1)	Unità di misura	Valori limite da rispettare	Metodiche di analisi da utilizzare
1	pH	-	5,5-9,5	(*)
6	Solidi sospesi totali	mg/l	≤ 80	(*)
7	BOD5 (come O2)	mg/l	≤ 40	(*)
8	COD (come O2)	mg/l	≤ 160	(*)
-	COD dopo 1 ora di decantazione a pH = 7 (mgO2/l)	mg/l	–	(*)
-	TKN (mgN/l)	mg/l	–	(*)
9	Alluminio	mg/l	≤ 1,0	(*)
10	Arsenico	mg/l	≤ 0,5	(*)
11	Bario	mg/l	≤ 20	(*)
12	Boro	mg/l	< 2,0	(*)
13	Cadmio	mg/l	≤ 0,02	(*)
14	Cromo totale	mg/l	≤ 2,0	(*)
16	Ferro	mg/l	< 2,0	(*)
17	Manganese	mg/l	≤ 2,0	(*)
18	Mercurio	mg/l	≤ 0,005	(*)
19	Nichel	mg/l	< 2,0	(*)
20	Piombo	mg/l	≤ 0,2	(*)
21	Rame	mg/l	≤ 0,1	(*)
22	Selenio	mg/l	< 0,03	(*)
23	Stagno	mg/l	≤ 10	(*)
24	Zinco	mg/l	≤ 0,5	(*)
25	Cianuri totali	mg/l	< 0,5	(*)
29	Solfati	mg/l	≤ 1000	(*)
30	Cloruri	mg/l	≤ 1200	(*)
31	Fluoruri	mg/l	≤ 6	(*)
32	Fosforo totale (come P)	mg/l	≤ 10	(*)
33	Azoto ammoniacale (come NH4)	mg /l	≤ 15	(*)
34	Azoto nitroso (come N)	mg/l	≤ 0,6	(*)
35	Azoto nitrico	mg/l	≤ 20	(*)
-	Azoto totale	mg/l	–	(*)
37	Idrocarburi totali	mg/l	≤ 5,0	(*)
42	Tensioattivi totali	mg/l	≤ 2,0	(*)

(1) Nota: per quanto concerne gli eventuali e/o ulteriori scarichi di sostanze pericolose di cui alla tabella 3A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs 152/2006 e smi, si applicano sempre i limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs 152/2006 e smi per le emissioni in acque superficiali. (*): metodiche di campionamento e di analisi ufficialmente riconosciute (Apat CNR Irsa, ecc…).

8- I rapporti di prova attestanti i controlli effettuati, dovranno essere trasmessi annualmente all'Ente Gestore (entro il mese di gennaio dell'anno successivo) e altresì conservati in stabilimento a cura del Gestore/Legale Rappresentante così come i documenti di registrazione attestanti la regolare manutenzione svolta ai sistemi di trattamento ed esibirli alle autorità competenti in caso di accertamenti e controlli;

9- ***In riferimento alla Delibera 655/2017/R/idr ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), art. 27 dell'allegato "A" al testo integrato corrispettivi servizi idrici integrati (TICSI), lo scarico industriale dichiarato deve essere munito di un idoneo misuratore di portata certificato MID le cui letture devono essere registrate dal richiedente con periodicità non inferiore a 2 volte/anno e comunicate ufficialmente ad Astea SpA entro il mese di gennaio di ogni anno. L'installazione del misuratore di portata dello scarico industriale dovrà essere comunicato, qualora non ancora effettuato, ad Astea SpA a mezzo pec riportando le caratteristiche del contatore, la data di installazione, la prima lettura e l'effettivo posizionamento anche attraverso documentazione fotografica;***

10- E' vietato lo scarico di acque reflue industriali, contenenti le sostanze pericolose di cui all'art. 108 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., in concentrazioni superiori a quanto segue: per le sostanze elencate nella Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza, in concentrazioni superiori a quelle stabilite dalla suddetta Tab.3, per le emissioni in acque superficiali; per le sostanze non elencate nella Tab. 3, in concentrazione superiori a 50 volte lo standard di qualità più restrittivo stabilito nelle Tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla parte terza, ove lo standard è indicato, o, ove non indicato, superiori a 50 volte il limite di rilevabilità del metodo di rilevazione di riferimento;

11- Dovrà essere effettuata, onde evitare situazioni maleodoranti, la manutenzione periodica secondo quanto stabilito dalla NTA del piano di tutela delle acque (art.lo 27) degli impianti di trattamento (qualora presenti) delle acque provenienti dai servizi (igienici, ecc…) con intervento da parte di ditte specializzate, conservando il documento fiscale dell'ispezione per un periodo di almeno tre anni;

12- Adottare tutte le misure necessarie onde evitare ogni eventuale, anche temporaneo, sversamento nella rete fognaria e inquinamento;

13- Nel caso di guasti imprevisti ed imprevedibili degli impianti di trattamento in uso (disoleatore e filtrazione in serie quarzite e carboni attivi) che comportino interventi di manutenzione straordinaria e, altri guasti importanti che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi tali per cui derivi o possa derivare un superamento di valori limite di emissione e, che possano anche ricondurre al fermo dell'impianto, il Gestore deve informare Astea SpA:

- **entro 24 ore dal fatto**, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto e i tempi necessari per il ripristino della situazione o il riavvio e ritorno alle condizioni di regime, nel rispetto delle previsioni di cui sotto;
- tutte le interruzioni temporanee totali o parziali che siano dovute a guasti, attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento, devono essere accompagnate dall'attivazione di procedure, accorgimenti tecnici e strumenti supplementari atti a limitare al minimo i tempi del ripristino del funzionamento dell'impianto, mantenere in esercizio regolare la maggior parte delle funzioni depurative utilizzabili, evitare per quanto possibile il contatto degli inquinanti con le componenti ambientali e ad evitare per quanto possibile lo scarico di acque reflue non conforme ai limiti di emissione;

14- Tutte le componenti dell'impianto di trattamento provenienti dalle acque reflue dell'attività (qualora presenti) sia fisse che mobili, i manufatti per il convogliamento, compresi i pozzetti di ispezione, i relativi accessi e le relative pertinenze, devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità effettuando la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature e dei manufatti seconde le specifiche modalità di ciascuna stabilite dal costruttore;

***15*-Le acque derivanti dalla presenza di altri processi o di eventuali impianti tecnologici in genere, quest'ultimi qualora non indicati nella documentazione tecnica allegata all'istanza presentata, dovranno essere gestite come rifiuti così come i prodotti residuali dei sistemi di trattamento e stoccati in aree all'uopo dedicate in applicazione alle norme vigenti in materia ambientale;**

***16*- I contenitori e i container dei rifiuti devono avere caratteristiche tali da evitare dispersioni sul terreno ed essere dotati di idonee chiusure che impediscano la fuoriuscita del contenuto e la dispersione di aerosol o polveri. Le aree di deposito devono essere realizzate in condizioni tali da garantire la protezione dell'ambiente naturale, munite di sistemi di copertura, ben identificate, mantenute costantemente pulite e dotate di Kit anti-sversamento e ove necessario di adeguati bacini di contenimento;**

17- Il presente parere autorizzativo viene rilasciato fatto salvi diritti di terzi per eventuali provvedimenti e alla scrupolosa osservanza del titolare dello scarico delle vigenti disposizioni di legge e relativi regolamenti in materia urbanistica, igienico-sanitaria, idraulica, di tutela dell'ambiente, ecc…;

18- Oltre a quanto stabilito nei precedenti punti, la "Ditta" terrà sollevata la scrivente concedente, da ogni responsabilità civile e penale, che possa provenirle da parte di terzi che si sentissero danneggiati per effetto del presente atto;

19- La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto nonché di quelle che, in materia, potranno essere emanate successivamente, comporterà l'applicazione dell'art.130 del D.Lgs. 152/2006 e le eventuali sanzioni amministrative e penali previste nella Parte Terza, Sezione II, Titolo V del D.L.gs. n.152 del 03 aprile 2006 e smi;

20- Il presente parere autorizzativo, quale endo-procedimento dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.lo 208 del D.Lgs 152/06 e smi, ha **pari durata di anni 10** e decorrere dalla data di rilascio del suddetto titolo autorizzativo da parte della Provincia di Macerata ed è rinnovabile, presentando contestualmente istanza prima della scadenza. Il Parere potrà essere revocato, per i motivi previsti dalla vigente normativa, in qualsiasi momento da parte dell'Ente Gestore o da parte delle Amministrazioni competenti, senza che il concessionario possa far valere proprie ragioni, diritti, spettanze, danni, ecc…

Sono parte integrante e sostanziale del presente atto, stralciati dall'istanza, i seguenti dati dichiarati dal titolare dello scarico nonché i relativi allegati:

Dati dell'insediamento:

Insediamento ubicato nel Comune di POTENZA PICENA Prov. (MC)
in Via CONTRADA CASE BRUCIATE n. _____
foglio catastale n. 34 particella n. 153 sub. _____
Superfici scoperte: impermeabile mq. 3695*; permeabile mq. 2400*. Sviluppo copertura immobile mq. 2775
Concessione Edilizia, D.I.A. ecc. n. _____ del _____
Parere Preventivo/Autorizzazione n. 142/2011 del 12-10-2011 in riferimento alla pratica n. 12/2011/PPC

Documento firmato digitalmente da Simone Baglioni

2 – DATI SUI CONSUMI IDRICI

Fonte di approvvigionamento:	
[X] acquedotto pubblico, codice utenza n. 0002062078	mc./anno 0 fini antincendio
acquedotto pubblico, codice utenza n.	mc./anno
[ ] acquedotto pubblico, codice utenza n.	mc./anno
[X] pozzo (contatore [X] SI - [ ] NO) uso irriguo + servizi igienici ID:	mc./anno 800 circa
[ ] altro	mc./anno

3 – DATI SULLO SCARICO

Recapito dello scarico:

[X] PUBBLICA FOGNATURA

- [ ] unica/mista – Via ____ allacci previsti tot. n. ____ di cui NUOVI n. ____;
- [ ] unica/mista – Via ____ allacci previsti tot. n. ____ di cui NUOVI n. ____;
- [ ] acque Nere – Via ____ allacci previsti tot. n. ____ di cui NUOVI n. ____;
- [X] acque Nere – Via MAESTRI DEL LAVORO - MONTELUPONE allacci previsti tot. n. 1 di cui NUOVI n. 0;
- [ ] acque Meteoriche – Via ____ allacci previsti tot. n. ____ di cui NUOVI n. ____;
- [ ] acque Meteoriche – Via ____ allacci previsti tot. n. ____ di cui NUOVI n. ____;
- [ ] altro specificare: ____;

Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali:

[ ] Acque industriali da processi produttivi - [ ] Acque industriali di raffreddamento - [X] Acque industriali di lavaggio
[X] Acque meteoriche di dilavamento - [ ] Acque domestiche - [ ] Acque assimilate - [ ] Acque meteoriche - [ ] Altro ____

RECAPITO FINALE DELLA PUBBLICA FOGNATURA ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE [X] SI [ ] NO

Se SI: denominato depuratore ANETO sito nel Comune di MONTELUPONE;

[X] Acque reflue industriali o di processo; portata massima mc/giorno, 0,1, mc./anno 25-30;
frequenza con cui avviene lo scarico (continua, discontinua) discontinua ore/giorno 1;
periodo (giornaliero, settimanale, ecc.) giornaliero (legato al lavaggio degli automezzi);
sottoposte ai seguenti trattamenti: [ ] non necessita di trattamento;
[X] impianto di depurazione (specificare il tipo d'impianto) DISOLEATORI E FILTRAZIONE QUARZO + CARBONI
[ ] altro specificare: ____;

Coordinate geografiche Pozzetto Finale di Ispezione S Linea LF - scarico misurato ([X] SI - [ ] NO)
Lat 43°22'6.31"N Long 13°35'23.98"E - Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) WGS 84

[X] Acque reflue meteoriche (PLUVIALI - PIAZZALI)
[X] Acque reflue meteoriche (LA PIOGGIA/industriali)
sottoposte ai seguenti trattamenti: [ ] nessuno; [ ] degrassatore; [X] sedimentatore; [X] disoleatore;
[X] impianto di depurazione (specificare il tipo d'impianto) FILTRAZIONE QUARZO + CARBONI;
[ ] altro specificare: ____;

Coordinate geografiche Pozzetto Finale di Ispezione S Linea LF - scarico misurato ([X] SI - [ ] NO)
Lat 43°22'6.31"N Long 13°35'23.98"E - Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) WGS 84

LE ACQUE METEORICHE DEI PLUVIALI NON RECAPITATE IN PUBBLICA FOGNATURA SONO SMALTITE

[X] in corpo idrico superficiale, denominato Fosso;
[ ] sul suolo di proprietà; [ ] sul suolo di terzi, previo autorizzazione; [ ] altro ____;

ALLEGATI:

- Planimetria impianto e rete fognaria.

Il Tecnico istruttore: *Geom. Luca Castagnari*

IL RESPONSABILE

(Ing. Simone Baglioni)

Documento firmato digitalmente da Simone Baglioni

Descrizione	Prot.	Impronta Hash SHA256
1 Visura camerale.pdf.p7m	Prot. n. 11644 del 26/04/2019	006c337d7958e613dc5f37a9b93802f3a583706543dcb9fd4bea35aa4a60bb81
2 Documento di identità.pdf.p7m		de14cb57a971f29a64151990a7d707cc555b92efb5028b5cbd11aae45ec826aa
3 Responsabile Tecnico.pdf.p7m		bfd1d5f647626412d69dcfbb6a861b378fb4c686887729d66ad6256aca1619af
5 Relazione di sintesi.pdf.p7m		9cf45a2ec28106d4b6293338b95f7884d87f529814b63efaaa8af4770b9b0773
6 Relazione tecnico ambientale.pdf.p7m		af3760e24875700dc438dc10d3812b4f6cdd345b7c476c0a156572a449a94540
7 Piano di gestione, monitoraggio e controllo.pdf.p7m		62737997cd474198228510631236847ad5ac35e8a4d172e3190e87ebbb5a7e15
8 Piano di ripristino ambientale dell'area.pdf.p7m		8aae7a5f63f3d166e943c668c5541bd2744713a4d58c74776fa417333c4a416c
9 Documentazione relativa alla localizzazione del sito.pdf.p7m		b8e16359bca4b94f079449a6ba2e1bb17761a55468b6635b6cebbed0b52894c3
Istanza rinnovo art. 208.pdf.p7m		d1b354d2f0d23b5dcf7b8d1192d759e3f00c5fe56ca018fdb95e4305b3aff2c5
Procura pratiche telematiche 2018.pdf.p7m		badc786f77319c5e2abe581ec1f24d4dd0d49cd94f584766ea1718bc77a64b6d
10 Documentazione Tecnico Urbanistica.pdf.p7m	Prot. n. 11645 del 26/04/2019	141aeb75a0c3e69773de530c7adc8b28588795399bb66a02f3dd385c30491656
12 Certificato Ambientale.pdf.p7m		ac743a232c06a6f73f857f2b29bd29bf7dac937c96f7c29dda25728a30b8df5d
17 Autorizzazione scarico reflui.pdf.p7m		78fe375845acf3f9ede72ed01ab8a5ddd10fc2d83dea27a7e29f614da6309db8
19 Spese Istruttorie.pdf.p7m		d8bbf199c3b0364e532017f2cb71bee0d28e5b6fe954b29e06a4be6f766e7df7
Tavola 1.pdf.p7m		833ae497abfb83cae4c4e3e36d03d2f656a956722952cb304c625ff81b4de3e0
Tavola 2.pdf.p7m		1fd0b000fd2f2f4ff4d85f64278f2

Provincia di Macerata Prot.0003786-18/02/2022-p_mc-PG-2039-0017002100002-P 2684

		89c6ea7c5ce022d865b8cfc0cb340e739b8
Tavola 3.pdf.p7m		4977dcd8c4084424b4026c9dce5c97987465b58e0534de9632828b114eed8d49
Tavola 4.pdf.p7m		acb5843795414d15c6131336541cebe029d017847630383986 48357bbcae6e92
Tavola 5.pdf.p7m		f811244e92d1ba8b972482f7ec40d84f7bcb356d4596c40a40c7636249b6c956
Tavola A.pdf.p7m		f9f9a33dbb768952eb4593b221946284376c18b19f5342efb2e678acd07b6f0e
Tavola B.pdf.p7m		c6f89117fbac32a8b2ae3503a7599ce87ff38bae48d38c14fe3e4cbfa8b4b95f
Tavola C.pdf.p7m		16d4aa1fd722c03f42ecd807c0341db5b869eb1a2356bc87776085ccee68a15d
0) New Ecologic - Relazione integrativa firmata.pdf.p7m	Prot. n. 23452 del 27/10/2020	5524e5bada2fd06f46e8f056f432d8a6f2929187e21e36bc6d843f98e0790eae
1) Planimetrie Relative all'ubicazione del sito d'intervento.pdf.p7m		43d0f94bc1452fec0f43b825cba5eb09b4086142fbab417db3007a2b3b493b0b
2) Relazione Tecnico Illustrativa.pdf.p7m		b090cc185d69a10eae51eabddf4430ab7a171e542e5c0e81c90c78c643310bda
3) New Ecologic srl - Caratterizzazione emissioni.pdf.p7m		0e0949059a4fc2dbe691d2ec27f699092e1a818c1ee5396fff8ff4b3fdd5b2f3
4) New Ecologic srl - Dichiarazione VVFF.pdf.p7m		31c2aa8909c6f038fe075dd5c57d93e51ea83bcd2adc88d602e23c3f52f3de7f
New Ecologic srl - Risposta prot. 20632 del 28.09.2020.pdf.p7m		6baf9fdf1bd07d867bd98668b7d54b8dd8c1b2f31da7e3605118944b7ee4e1f7
0) Istanza ASTEA.pdf.p7m		d2a89e24ec472fc94067d6f746d9db1b4133494929205759966cdbd2b616d2b7
1) Incarico-Procura.pdf.p7m		8207e5f172fcf88d02bfb2e08843078fff326fe1133ceb85f1b4590fdee8c13a
2) Allegato Unico.pdf.p7m		d1cd3e1dee6dfd0ebf988d68391a052af5283c28d57e49ea1876d4cd49910140
3) Rapporto di Prova.pdf.p7m		9aeb7f33b9f94cf4f882af7dd81035469b9f7a60d6d1efbf4d457

	Prot. n. 23455 del 27/10/2020	c93c8ebdd53
4a) Copia Aut da rinnovare DD 292-2013.pdf.p7m		6987a8a4b09fedb41a66280df1ca22ab7e6f766f11c85aca5769408aa7727a24
4b) Copia Aut. da rinnovare DD181-2018.pdf.p7m		62e11624b71d84eccf24442ed8085cc2a42709f5c2b2925bf8d74c892f50d8e2
5) Versamento Oneri.pdf.p7m		407ecb42609b510c357ca386883d55713bfb34b12da700a712db3887257aa81b
6) D.I. Pacioni Tiziana.pdf.p7m		dd4b464d9c24f35a0fb9c4d6ab3c5fea6ec470eb73aecc1e30871764183c5c6e
6) D.I. Rinaldoni Andrea.pdf.p7m		b8baa7f74f4676bab3837d8e3454796c290b962c6b040d322c8e66e8bb82b52c
8) Planimetria Impianto.pdf.p7m		c6f89117fbac32a8b2ae3503a7599ce87ff38bae48d38c14fe3e4cbfa8b4b95f
New Ecologic SRL - Risposta prot. 342 del 07.01.2021.pdf.p7m	Prot. n. 6114 del 05/03/2021	a607564a46fdb6d4c203206f951da953e378870b848a04685e541ed548c0fcb4
Relazione prot. 342 del 07.01.2021 - Firmato.pdf.p7m		2fe67f2c448ac922ed1eada73b19f7979263ca72ab275c4edffd6d09606131f9
Relazione tecnico illustrativa Firmata.pdf.p7m		5e44b176ea3eb300eba3e1c7b285ce8c66e8a465e9aebc030ddeb0f377bafe3f
Tavola A bis.pdf.p7m		a9b4d2cdd58f64534528ea28e4363a00912c2146fcc2165e8f6ea02248526ef8
Tavola B bis.pdf.p7m		97de3172a682c86dcaebdf9b7ea8e047ece18afb231ec0a694644f01d496fcda
Tavola C bis.pdf.p7m		08b53f8f84a01fc352457a6f104ae791fa8b2d262837085e08e98cd30a5cd9ce
Verifica standard e Calcolo volumetria Firmata.pdf.p7m		b0cb1b00d0c857577638e1afa321d25720bc8a6694657edf52ebc279749645df
New ecologic SRL - Integrazioni Volontarie a seguito ultima cds del 15.04.2021.pdf.p7m	Prot. n. 10383 del 22/04/2021	3c17dedc0d07ac50271622cb3e23f2bcf40d3af962ef1ead5006c4c7a5759971
New ecologic SRL - Riscontro nota 16446 del 25.06.2021.pdf.p7m	Prot. n. 18983 del 26/07/2021	08b491fca46e7cd75c1f1d6ced3445f0ed1162bffb6105aa2794c981fef3cbac

New ecologic SRL - Riscontro nota 16446 del 25.06.2021.pdf.p7m	Prot. n. 2794 del 08/02/2022	08b491fca46e7cd75c1f1d6ced3445f0ed1162bffb6105aa2794c981fef3cbac

Provincia di Macerata
Settore Gestione del territorio e Ambiente
Via Armaroli, 44 - 62100 Macerata
Tel. 0733.2481 - C.F. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

017.021.002/3384 R

OGGETTO: Art. 208 del d.lgs. 152/06. New Ecologic S.r.l. Rinnovo con modifica dell'autorizzazione unica per l'impianto di recupero rifiuti sito in C.da Case Bruciate del Comune di Potenza Picena (MC). Invio atto.

New Ecologic S.r.l.
info@pec.newecologic.it

COMUNE DI Potenza Picena
comune.potenzapicena@emarche.it

ARPAM Dip.to Prov.le di Macerata
arpam.avsud@emarche.it

ASUR Area Vasta n. 3
areavasta3.asur@emarche.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
com.macerata@cert.vigilfuoco.it

ECOSTUDIO SRL
info@pec.ecostudiomc.it

Polizia Provinciale

Ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 si trasmette la DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 3000070 del 17/02/2022 a conclusione del procedimento di cui in oggetto.
Si precisa che l'imposta di bollo è stata assolta (identificativo: n. 01210547661087 del 09/02/2022).
Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE
Arch. Maurizio Scarpecci

All:c.s.

Provincia di Macerata Prot.0003786-18/02/2022-p_mc-PG-2039-0017002100002-P 2684